

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE:
indirizzi alle istituzioni scolastiche
per la quota oraria del 20% dei piani di studio**

ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226

PREMESSE LEGISLATIVE

L'articolo 27 del DL 17 ottobre 2005, n. 226 « Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 » che disciplina il passaggio al nuovo ordinamento, prevede, tra l'altro, l'incremento fino al 20% della quota dei piani di studio rimessa alle istituzioni scolastiche da utilizzarsi nei loro Piani di Offerta Formativa (POF) nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale in uscita delle diverse tipologie di istituzioni scolastiche. Con il D.M. n. 47 del 13 giugno 2006 si sottolinea che tale quota del 20% produce i suoi effetti negli ordinamenti di studio vigenti.

FINALITÀ

La Regione Toscana, facendo proprie le indicazioni scaturite dal vertice UE di Lisbona e successivi, si sta impegnando a contribuire alla costruzione di una *“società ad alta competitività, fondata sulla conoscenza, con la creazione di migliori e maggiori lavori, economicamente stabili, qualificati e tutelati, in un contesto di forte coesione sociale e ambientalmente sostenibile nel lungo periodo”*.

In tale direzione la LR 32/02¹ si pone come obiettivo quello di *“promuovere lo sviluppo dell'educazione dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione, al fine di costruire un Sistema regionale integrato che garantisca, in coerenza con le strategie dell'Unione Europea per lo sviluppo delle risorse umane, la piena realizzazione della libertà individuale e dell'integrazione sociale, nonché il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale fondamento necessario per il diritto allo studio e il diritto al lavoro”*.

In coerenza con gli obiettivi del PRS 2006-2010², con il rafforzamento e l'innovazione dei sistemi di istruzione e di formazione, si vuole operare per la qualificazione e il potenziamento del capitale umano, considerati strategici per il raggiungimento dell'obiettivo della realizzazione di una società basata sulla conoscenza.

L'istruzione e l'educazione sono quindi leve per dare possibilità di futuro. Esse costituiscono la premessa per ogni percorso partecipativo, di democrazia e di responsabilizzazione.

La finalità primaria del presente lavoro è quindi quella di operare, attraverso il miglioramento dell'apprendimento delle giovani generazioni, per favorire il reale esercizio del *diritto alla cittadinanza attiva e consapevole*.

Tramite l'offerta formativa coordinata alle Istituzioni Scolastiche, la Regione Toscana vuole contribuire al raggiungimento del diritto alla cittadinanza attiva. Tale diritto essenziale è declinato in molteplici aspetti sui quali si propongono interventi educativi e formativi che, affrontando

¹ Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.*

² Programma regionale di Sviluppo 2006/2010, Programma strategico 2 – *Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita, P.I.R. 2.1 - Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita*

tematiche attuali nella società contemporanea, diventano fondanti in un percorso di informazione ed acquisizione di consapevolezza da parte del cittadino, presupposto essenziale della sua responsabilizzazione e partecipazione attiva.

Il coordinamento dell'offerta formativa, di per sé ricca e articolata, consente di superarne la frammentazione e di collocarla in un contesto sinergico orientato al raggiungimento dell'obiettivo.

In coerenza con l'articolo 118, comma IV, della Costituzione italiana che recita "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" si intende concorrere a far sì che si formino cittadini più attivi e partecipi, impegnati in prima persona per contribuire a migliorare la realtà delle proprie comunità.

L'OFFERTA FORMATIVA COORDINATA DELLA REGIONE TOSCANA

Il percorso della proposta

Dal momento dell'entrata in vigore della nuova riforma della scuola, si verifica che istituzioni pubbliche e agenzie private del territorio, predispongano progetti formativi da offrire alle scuole secondarie di II grado e da inserire nei loro Piani dell'Offerta Formativa - POF. La situazione che ne risulta è caratterizzata da una casualità di interventi che mal si armonizzano con le indicazioni ministeriali che prevedono l'inserimento di offerte formative nelle scuole all'interno di un quadro generale di indirizzo dettato dalle Regioni in coerenza anche con il profilo educativo di ciascuna istituzione scolastica. La soluzione a tale molteplicità e casualità di offerta può essere risolta soltanto da un coordinamento regionale che possa, da una parte, trovare l'accordo del mondo della scuola e, dall'altra, istituire e incanalare sinergie tra le varie Direzioni Generali della Giunta offrendo anche alle agenzie private un quadro all'interno del quale progettare la loro offerta.

In tale direzione si è attivato un apposito Tavolo interdirezionale incaricato di integrare e coordinare le numerose iniziative che le diverse Direzioni Generali intraprendono in ambito educativo e in relazione con la scuola. Al Tavolo, che si presenta come una cabina di regia, sono presenti referenti nominati da ciascun Direttore Generale e il coordinamento è affidato alla Direzione Generale Politiche Formative, beni e attività culturali, Settore Istruzione e Educazione. I progetti sulle tematiche specifiche continuano a venir condotti dai Settori competenti che ne individuano gli strumenti attuativi.

La Regione Toscana intende, in questo modo, dare attuazione alla normativa ed emanare indirizzi che permettano, in primo luogo, di coordinare l'offerta regionale rivolta alle scuole in modo da attivare sinergie, ottimizzare risorse ed evitare sovrapposizioni, con una razionalizzazione che valorizzi l'esistente, contribuendo a fornire un'immagine di chiarezza ed organicità di azione. Si opera nella consapevolezza che le Istituzioni Scolastiche si trovano spesso disorientate rispetto alla molteplicità di offerte educative/formative/informative che vengono loro presentate e che lo stato attuale dell'offerta, ricca ma molto frammentata, ostacoli la possibilità stessa di coglierne a pieno le opportunità.

La finalità principale è dunque quella di supportare la scuola contribuendo al miglioramento degli apprendimenti che concorrono a sostenere il diritto alla cittadinanza, attraverso l'offerta formativa coordinata.

In via di prima applicazione gli indirizzi sono emanati in riferimento all'anno scolastico 2008/2009. Sulla base degli indirizzi le Istituzioni scolastiche avranno la facoltà, esercitando la propria autonomia, di aderire alle iniziative prevedendone l'inserimento nei POF.

Il contesto dell'offerta regionale

Sono emerse numerose progettualità attivate con la Scuola dalle Direzioni generali della Giunta, in quanto le diverse politiche regionali cercano spesso questo interlocutore prevedendo, nel loro ambito specifico, anche azioni educative e formative tese a sensibilizzare e coinvolgere in particolare la cittadinanza in età giovanile.

I progetti proposti sono di buon livello qualitativo, e il loro coordinamento apporta inoltre il valore aggiunto di favorire l'incremento della relazione/integrazione tra i diversi ambiti settoriali dell'Amministrazione regionale. Il complesso della proposta può costituire stimolo a trattare determinati argomenti di attualità e importanza, sui quali occorre far acquisire competenze.

Le iniziative presentano caratteristiche diverse: alcune percorrono filoni avviati da già da anni e sono state, nel tempo, progressivamente strutturate con azioni di sistema, altre prendono corpo in tempi più recenti.

Ci si propone di riuscire a far crescere reti di soggetti territoriali da poter coinvolgere.

Indicazioni per le iniziative

Con la presentazione dell'offerta coordinata si intende favorire la Scuola prevedendone un ruolo attivo nell'ambito delle diverse iniziative e in tutte le fasi di progettazione e realizzazione, dando supporto agli insegnanti che si trovano ad affrontare tematiche contemporanee, anche mediante la realizzazione di un'azione formativa a loro diretta, che è di grande importanza.

Occorre evitare l'occasionalità delle iniziative, cercando piuttosto di strutturare e dare continuità.

Si prevede che l'offerta regionale trovi collocazione nell'attività curricolare e quindi venga ricompresa nei POF; una possibilità è quella di costituire moduli inseriti nell'ambito delle discipline tradizionali. Le tematiche affrontate hanno quasi sempre carattere trasversale, quindi permettono e favoriscono un approccio interdisciplinare.

Fondamentale è far leva sul rapporto tra la scuola e il territorio, da incrementare per raggiungere una maggior dinamicità e un reale espletarsi dell'autonomia e del ruolo attivo della scuola; va favorito in primis il rapporto con l'ente locale e anche, in presenza di soggetti educativi esterni alla scuola, con soggetti di qualità legati alla realtà territoriale. Dalla relazione con il territorio nasce infatti la capacità di comprendere ed affrontare le emergenze e le caratteristiche che gli sono proprie, rapportate alle tematiche globali.

Si intende proporre buone pratiche insieme ai fondamenti teorici, con la possibilità di fare esperienza e riscontrare risultati

La presentazione dell'offerta coordinata

Ogni iniziativa viene formulata tramite una *scheda di presentazione*.

Le informazioni sulla scheda sono organizzate in modo da consentire di ricomprendere sia le iniziative progettuali vere e proprie (che possono trovare realizzazione nell'anno scolastico 2008/2009), sia le iniziative di altra natura (ad esempio gli strumenti, le risorse e i servizi che vengono messi a disposizione della Scuola), sia quei temi che sono ancora in fase di idee, da rendere disponibili per il futuro.

Ogni scheda è riferita ad un'area tematica (ad esempio educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla legalità..) ed è composta da due parti:

- parte A – introduttiva, fissa per ogni tema/iniziativa
- parte B – modulare e specifica per ogni azione in cui l'area tematica si articola

Ciascuna delle azioni in cui si articola ogni tema/iniziativa viene classificata in una delle seguenti categorie:

- progettualità per l'anno scolastico 2008/2009 (per i progetti che effettivamente possono venir cantierati/attuati nel prossimo anno scolastico)
- strumenti, risorse e servizi per la scuola (archivi, banche dati, siti web, facilitazioni per gli insegnanti)
- iniziative correlate (rivolte magari non direttamente alla scuola, ma per esempio alle famiglie degli studenti)
- lavori in corso (si tratta dei temi sui quali si sta elaborando una proposta per gli anni futuri, sviluppati in iniziative di varia natura, alcune a livello ancora "embrionale", altre più strutturate e articolate, ma comunque non ancora riferibili all'anno scolastico 2008/2009)

per ogni azione si riportano i contatti con i recapiti e le modalità di adesione, in modo da permettere un accesso facile ed immediato.

SCHEDE DI PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE

N.	DIREZIONE GENERALE	SETTORE	TITOLO INIZIATIVA/ PROGETTO	AZIONE	CATEGORIA DI AZIONE
1	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Istruzione e educazione	Educazione Ambientale	6.1 Progettazione territoriale integrata di Educazione Ambientale 6.2 Realizzazione di strutture per il sistema di apprendimento	6.1 Progettualità per l'anno scolastico 2008/2009 6.2 Strumenti/Risorse/Servizi
2	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Beni Paesaggistici	Diffondere la cultura del paesaggio	Interventi di educazione al paesaggio	Lavori in corso
3	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali	La biblioteca come risorsa per l'informazione e la conoscenza	6.1 L'alfabetizzazione informativa degli studenti delle scuole toscane 6.2 Lo scaffale multiculturale va a scuola. Libri in tutte le lingue (a cura del Polo regionale di documentazione interculturale) 6.3 Quali libri leggere oggi ai bambini e ragazzi? Una bibliografia di base per le biblioteche per ragazzi, per insegnanti e genitori (a cura del centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana)	6.1 Strumenti/Risorse/Servizi 6.2 Strumenti/Risorse/Servizi 6.3 Strumenti/Risorse/Servizi

4	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Musei, aree archeologiche, valorizzazione beni culturali e cultura della memoria	Educazione al patrimonio culturale	6.1 Edumusei (www.edumusei.it) 6.2 Edumusei card (www.edumusei.it) 6.3 Promozione delle attività educative nei musei	6.1 Strumenti/Risorse/Servizi 6.2 Strumenti/Risorse/Servizi 6.3 Progettualità per l'anno scolastico 2008/2009
5	Sviluppo Economico	Valorizzazione dell'agricoltura	Educazione Alimentare: introduzione dei prodotti biologici, tipici e tradizionali nelle mense scolastiche	Misura b): contributi ai Comuni per programmi di educazione alimentare degli utenti e di aggiornamento professionale e di formazione del personale e addetto ai servizi	Iniziative correlate
6	Sviluppo Economico	Valorizzazione dell'agricoltura	Educazione Alimentare "Orti Scolastici"	Progetto Slow Food "Orto in condotta"	Progettualità per l'anno scolastico 2008/2009
7	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della Salute	Le idee dei ragazzi e delle ragazze per la salute	Bando di concorso di idee "Ditestamia"	Iniziative correlate
8	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della Salute	Promozione alla salute, all'affettività, e alla sessualità consapevole	Interventi ed azioni di educazione e promozione all'affettività e sessualità consapevole nelle scuole	Progettualità per l'anno scolastico 2008/2009
9	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della Salute	Educazione alimentare – Progetto Frutta Snack	Frutta Snack	Lavori in corso
10	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Settore Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della	Sito web www.stammibene.net	www.stammibene.net	Strumenti/Risorse/Servizi

	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Salute Settore Fondo Sociale e Europeo e sistema della formazione dell'orientamento			
11	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Settore Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della salute, Settore Dipendenze, Settore Igiene Pubblica	La prevenzione del tabagismo	Percorsi di benessere per gli adolescenti	Progettualità per l'anno scolastico 2008/2009
12	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	Educazione alla cultura della sicurezza e della salute	Educazione alla cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro	Progettualità per l'anno scolastico 2008/2009
13	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	Educazione alla cultura della sicurezza e della salute	Educazione alla cultura della sicurezza e della salute in ambienti domestici	Lavori in corso
14	Organizzazione e sistema informativo	Sistemi informativi e servizi per l'accesso al pubblico	Educazione alla legalità nelle scuole toscane	6.1 Introduzione di un modulo didattico di educazione alla legalità nelle scuole della toscana 6.2 Bando annuale "Contributi per la promozione della cultura della legalità democratica" 6.3 "R.Ed.Le" – Rete e banca dati di educazione alla legalità 6.4 Campi di lavoro e animazione di strada e turismo responsabile contro la mafia in Sicilia e Calabria: progetti "Liberarci dalle spine",	6.1 Progettualità per l'anno scolastico 2008/2009 6.2 Lavori in corso 6.3 Strumenti/Risorse/Servizi 6.4 Iniziative correlate

				“Estate liberi!” e “Mandorlo fiorito” 6.5 Festa della Legalità”	6.5 Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009
15	Organizzazione e Sistemi informativi	Settore ICT interregionali	Sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza: avviare interventi mirati in segmenti formativi predefiniti	6.1 Sviluppo di percorsi formativi 6.2 Integrazione digitale dei percorsi curriculari ed extracurriculari tra scuole in rete: progetto Errequa@dro: “Scuole in Rete e Reti di Scuole”	6.1 Lavori in corso 6.2 Lavori in corso
16	Presidenza	Sistema regionale della protezione civile	Protezione civile	A scuola di protezione civile	Lavori in corso
17	Presidenza	Tutela dei consumatori/utenti , politiche di genere e promozione delle pari opportunità	Educazione al consumo consapevole	6.1 www.giovaniconsumatori.it 6.2 Progetto “Territori montani”	6.1 Strumenti/Risorse/Servizi 6.2 Strumenti/Risorse/Servizi
18	Presidenza	Tutela dei consumatori/utenti , politiche di genere e promozione delle pari opportunità	Promozione delle pari opportunità	Dvd “Tempi di lavoro tempi di vita: la conciliazione difficile”	Strumenti/Risorse/Servizi
19	Presidenza	Attività internazionali	Promozione dei diritti umani – XII Meeting sui Diritti Umani “Fa la cosa giusta”	6.1 Dossier informativo sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo 6.2 Percorsi scolastici di sensibilizzazione 6.3 Meeting 10 dicembre “Fa la cosa giusta”	6.1 Strumenti/Risorse/Servizi 6.2 Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009 6.3 Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009

20	Presidenza	Attività internazionali	Contro la pena di morte – Progetto Atlante	6.1 Spettacoli teatrali sul tema della pena di morte 6.2 “Incursioni teatrali” nelle scuole sul tema della pena di morte 6.3 Momenti formativi divulgativi sul tema della pena di morte	6.1 Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009 6.2 Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009 6.3 Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009
21	Presidenza	Attività internazionali	Promozione di una cultura ispirata ai valori della pace e alla promozione dei diritti umani	Bando annuale per la presentazione di “progetti integrati” per la promozione di una cultura di pace	Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009
22	Politiche Territoriali e Ambientali	Servizio Geografico Regionale	Raccontare il territorio. Geografia per le scuole: strumenti, iniziative, risorse	6.1. Il mondo in classe. Carte geografiche, educational multimediali, materiali di documentazione dal patrimonio fotocartografico della Regione Toscana 6.2 Concorsi per le scuole sui temi del Paesaggio e delle Scienze della Terra nell’ambito della Festa della Geografia! IV edizione 2008 6.3 Festa della Geografia! IV edizione 2008	6.1. Strumenti/Risorse/Servizi 6.2 Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009 6.3 Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009
23	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Spettacolo – Mediateca Regionale Toscana	Educazione al linguaggio cinematografico audiovisivo	Lanterne Magiche	Progettualità per l’anno scolastico 2008/2009

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 1

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione Ambientale

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

Istruzione e educazione

4. OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di promuovere l'Educazione Ambientale per la sostenibilità, intesa come educazione alla cittadinanza attiva, finalizzata alla partecipazione ed alla responsabilizzazione dell'individuo e delle comunità locali rispetto ai propri stili di vita e ai processi del proprio sviluppo.

Si sostengono progetti locali di educazione ambientale di qualità rivolti sia all'ambito formale che non formale, favorendo una progettazione integrata (soggetti, strutture, risorse) e partecipata e la sua equilibrata diffusione sul territorio. Nel caso specifico della scuola l'obiettivo è quello di coinvolgere attivamente l'istituzione scolastica nella progettazione dell'attività educativa.

Infine si promuove il processo di condivisione dei valori del Sistema Toscano di Educazione Ambientale espressi nella *Carta dell'educazione ambientale per la sostenibilità*.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

I progetti hanno come riferimento i principi fondamentali enunciati dalla *Carta dell'educazione ambientale per la sostenibilità* e specifici *Indicatori di qualità*; sono coprogettati con la scuola stessa e ne prevedono un forte rapporto con il territorio e/o tra scuole, si realizzano in ambito curricolare e sono inseriti nel POF. Le tematiche affrontate devono essere coerenti con le politiche ambientali regionali e locali.

In questi ultimi anni, per consolidare e sostenere il Sistema toscano di Educazione Ambientale, sono state realizzate azioni di sistema:

- la *Carta dell'educazione ambientale per la sostenibilità* e *Indicatori di qualità* come strumenti utili per la progettazione;
- corsi di formazione a cui hanno partecipato anche gli insegnanti;
- percorso sperimentale sulla qualità in una rete di 20 scuole;

- realizzazione e potenziamento di strutture per l'Educazione Ambientale con il contributo comunitario del DOCUP

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Progettazione territoriale integrata di educazione ambientale

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Sulla base di una specifica sperimentazione e dell'esperienza dei bandi provinciali di educazione ambientale 2003-2006, a partire dal 2007 si è introdotta la modalità innovativa di definizione dei progetti attraverso la concertazione nei tavoli della *governance territoriale* (L.R.32/2002). Questo con l'obiettivo di giungere a stipulare un "patto" con il territorio nelle dieci province toscane per la progettazione di attività di Educazione Ambientale.

I progetti finanziabili potranno riguardare esclusivamente attività di tipo educativo, formativo ed informativo sia nell'area dell'apprendimento formale (istruzione e formazione) sia nell'area dell'apprendimento non formale (educazione non formale dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e degli adulti). I temi affrontati sono relativi alle criticità ambientali di riferimento del territorio provinciale e i progetti dovranno essere sviluppati nelle quattro aree della sostenibilità: *sostenibilità del sapere, sostenibilità educativa, sostenibilità ecologica ed economica, sostenibilità sociale e istituzionale*.

La progettazione integrata avviene a livello di zona, sono coinvolti tutti i soggetti territoriali istituzionali e non che afferiscono al *Sistema regionale di Educazione Ambientale*.

Il coordinamento intermedio avviene nelle Amministrazioni Provinciali.

7. 1 PARTNER/COPROMOTORI

Direzione Generale Politiche territoriali e Ambientali
ARPAT A.F. Educazione Ambientale
Amministrazioni Provinciali

8. 1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a NORME

LR 32/02, DCR 93/06 - PIGI 2006/2010

LR 14/07, DCR 32/07 - PRAA 2007/2010

8.1.b ATTI ESECUTIVI

DGR 593/07

8.1.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Delibere/determine provinciali di indicazioni per la progettazione e di approvazione dei progetti finanziati

DGR 2008

9. 1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Possono partecipare alla progettazione le Istituzioni Scolastiche di ogni grado su tutto il territorio regionale; ogni scuola dovrà fare riferimento alla propria Provincia e dovrà presentare il progetto in partenariato con il proprio Comune (soggetto proponente) nel caso di attività finanziate con i fondi regionali dei P.I.A. (Progetti Integrati di Area).

10. 1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

In ogni Amministrazione Provinciale, sulla base delle indicazioni regionali emanate con DGR 593/2007, si attiva un processo che porta a sviluppare un progetto integrato per ciascuna zona socio sanitaria. Le Amministrazioni Provinciali emanano una delibera di giunta provinciale o una determina dirigenziale con cui stabiliscono, sulla base delle indicazioni regionali, le modalità attuative di tale processo che porta all'approvazione dei progetti.

11. 1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Fondi regionali dal PIGI (EA e PIA) e dal PRAA (a titolo indicativo nel 2007 circa 550.000 euro). Ulteriori fondi provinciali e cofinanziamento dei progettisti.

12. 1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Provincia di Arezzo

Nome: Stefano Luglioli

Tel. 0575/3998218 **Fax.** 0575/3998213 **e-mail:** sluglioli@provincia.arezzo.it

Indirizzo: Via Montefalco, 49 - 52100 AREZZO

Provincia di Firenze

Nome: Marcella Giani

Tel. 055/2760447 **Fax.** 055 2760377 **e-mail:** m.giani@provincia.fi.it

Indirizzo: via Cavour, 37- 50100 FIRENZE

Provincia di Grosseto

Nome: Renzo Rossi

Tel. 0564/484813 **Fax.** 0564/484802 **e-mail:** r.rossi@provincia.grosseto.it

Indirizzo: Via Aurelia Nord, 217 - 58100 GROSSETO

Provincia di Livorno

Nome: Anna Roselli

Tel. 0586/266762 **Fax.** 0586/260747 **e-mail:** a.roselli@provincia.livorno.it

Indirizzo: Via Roma, 234 - 57127 LIVORNO

Provincia di Lucca

Nome: Marcello Lera

Tel. 0583/417309 **Fax.** 0583/417334 **e-mail:** lea.labnet@provincia.lucca.it

Indirizzo: Palazzo Ducale, Cortile degli Svizzeri - 55100 LUCCA

Provincia di Massa e Carrara**Nome:** Giuliana Rossi**Tel.** 0585/816612 **Fax.** 0585/816623 **e-mail:** giuliana.rossi@provincia.ms.it**Indirizzo:** via Cavour, 17 - 54100 Massa**Provincia di Pisa****Nome:** Maria La Polla**Tel.** 050/929957 **Fax.** 050/929951 **e-mail:** m.lapolla@provincia.pisa.it**Indirizzo:** Via Betti,1 - 56124 PISA**Provincia di Pistoia****Nome:** Consuelo Baldi**Tel.** 0573/966444 **Fax.** 0573/966430 **e-mail:** c.baldi@provincia.pistoia.it**Indirizzo:** Via Tripoli, 19 - 51100 PISTOIA**Provincia di Prato****Nome:** Serena Papi**Tel.** 0574/534407 **Fax.** 0574/534421 **e-mail:** spapi@provincia.prato.it**Indirizzo:** Via Cairoli, 25 - 59100 PRATO**Provincia di Siena****Nome:** Patrizia Benetti**Tel.** 0577/241312 **Fax.** 0577/241315 **e-mail:** benetti@provincia.siena.it**Indirizzo:** Piazza Amendola, 29 – 53100 SIENA**Referente/i regionale****Nome:** Sandra Traquandi**Ente:** Regione Toscana**Tel** 055/4382379 **fax** 055/4382060 **e-mail** sandra.traquandi@regione.toscana.it**Indirizzo** P.zza della libertà, 15 – 50129 Firenze

Modalità adesione: concertazione a livello di zona socio sanitaria. I progetti finanziati con i fondi dei Progetti Integrati di Area (PIA) devono essere presentati dal Comune in partenariato con la scuola. Modalità e tempistica possono variare da Provincia a Provincia, quindi l'Istituzione scolastica interessata dovrà contattare il referente provinciale di educazione ambientale.

Scadenza possibilità adesione: diversa per ogni Provincia

6. 2 AZIONI PREVISTE**a)TITOLO AZIONE****Realizzazione di strutture per il sistema di apprendimento****b) CATEGORIA**

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Tramite il programma DOCUP Ob. 2 2000/2006 finanziato dall'Unione Europea e quello della precedente programmazione 1994/1999 si è realizzata sul territorio regionale una rete diffusa di strutture di supporto alla scuola e alla didattica. L'azione 2.2.3 del DOCUP 2000/2006 "*Sistema regionale integrato per la didattica e la documentazione relativamente ai beni ambientali e culturali*" ha permesso di realizzare o potenziare CRED (Centri Risorse Educative Didattiche), CEA (Centri di Educazione Ambientale), sezioni didattiche dei musei, laboratori didattici ecc...

Le strutture sono tutte a titolarità di enti pubblici.

Le Istituzioni scolastiche possono utilizzare tali strutture per la realizzazione dei progetti di educazione ambientale dell'azione precedente (Azione 6.1).

L'attività didattica dei centri finanziati spazia su varie tematiche che vanno dall'archeologia, alla scienza, alla storia del territorio, all'astronomia ecc...

7. 2 PARTNER/COPROMOTORI

Amministrazioni Provinciali

Unione Europea

Stato

8. 2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a NORME

Docup Ob. 2 2000/2006 e relativo Complemento di programmazione

8.2.b ATTI ESECUTIVI

Delibere di giunta regionale di indirizzo e decreti di approvazione delle graduatorie

8.3.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. 2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Possono usufruire dei Centri (CRED, CEA etc...) realizzati con il contributo DOCUP Ob. 2 2000/2006 le scuole di ogni ordine e grado, cittadinanza.

10. 2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

11. 2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Stato per un totale complessivo di circa 15.000.000,00 per l'intera programmazione 2000/2006

12. 2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa:

i contatti dei referenti di ogni singola struttura sono reperibili sul sito internet della Regione Toscana www.regione.toscana.it

Referente/i regionali

Nome: Moira Luongo

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4382361 **fax** 055/4382060 **e-mail** moira.luongo@regione.toscana.it

Indirizzo P.zza della libertà, 15 – 50129 Firenze

Modalità adesione: varia da una struttura all'altra quindi la scuola interessata dovrà contattare direttamente i referenti in loco

Scadenza possibilità adesione: nessuna

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 2

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Diffondere la cultura del paesaggio

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni ed attività culturali

3. SETTORE

Beni paesaggistici

4. OBIETTIVI

- migliorare la conoscenza e la competenza individuale
- orientare le scelte dei giovani e della comunità
- accrescere il controllo sociale

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Lo studio del paesaggio costituisce un terreno di integrazione tra discipline scientifiche e discipline umanistiche: è sintesi di ambiente, storia, arte, economia, organizzazione sociale.

Sinteticamente il progetto può essere così organizzato:

PREPARAZIONE:

- stabilire un arco temporale : 3/5 anni al termine dei quali verificare i risultati
- individuare un referente interno alla Regione che abbia competenza specifica
- nominare un comitato scientifico ristretto ed autorevole, che esprima poche linee guida molto focalizzate sull'obiettivo; sviluppi un progetto di massima tempificato che specifichi azioni e referenti; trovi un nome, un logo ed alcune parole d'ordine che rendano facilmente comunicabile l'iniziativa.

LANCIO:

- lanciare l'operazione sui media, con tutto il rilievo necessario, invitando la comunità scientifica, i gruppi e le realtà territoriali a collaborare

ALTRE ATTIVITA' PRELIMINARI:

- predisporre un indirizzo web che veicoli informazioni ed indicazioni ed accolga proposte e suggerimenti; individuare le modalità migliori per proporre i temi paesaggistici di base ai diversi ordini di scuole, in accordo con i programmi ed i livelli di competenza degli studenti; produrre il materiale ed i protocolli didattici necessari e distribuirli; attivare iniziative collaterali

che coinvolgano i gruppi e le realtà territoriali, anche recependo proposte esterne; coinvolgere sponsor .

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Interventi di educazione al paesaggio

b) CATEGORIA

LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE:

L'azione da intraprendere è quella di diffondere in tutta la regione elementi base condivisi di cultura del paesaggio. Il luogo privilegiato è la scuola, dagli asili alle scuole medie superiori.

Alcune indicazioni per la didattica:

- Scuole materne – Giochi di costruzione, raccolta di materiali, laboratori sulla forma degli alberi e delle case, i colori della natura, gite in fattoria, ecc.
- Scuole elementari – Ricerche sull'ambiente circostante, prime idee di ecosistema, ricerca “come abitavano i nostri nonni”, i paesaggi dei pittori, città e campagna: le caratteristiche e le differenze, gioco “Le case mostruose”, ecc.
- Scuole medie inferiori – Giochi di ruolo (il committente, il progettista, il Sindaco), primi elementi di storia del paesaggio toscano, ricerche sulle tipologie abitative, documentazione fotografica sull'ambiente circostante, redazione di un “giornalino del paesaggio”, ecc.
- Scuole medie superiori – Progetti interdisciplinari e accordi tra scuole diverse per iniziative sul territorio, rete di siti web, concorso per la stesura di un galateo del paesaggio, scambio di saperi tra scuole professionali, istituti d'arte e licei, preparazione di documentari-video, ecc.

7. PARTNER/COPROMOTORI

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

Convenzione europea del paesaggio (approvata dallo Stato Italiano con legge n° 14/2006) che all'articolo 6 comma B lettera c) recita: “ Ciascuna Parte si impegna a promuovere programmi scolastici ed universitari concernenti i valori attinenti al paesaggio e le questioni relative alla sua protezione, alla sua gestione ed alla sua pianificazione”.

8.b. ATTI ESECUTIVI

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Le scuole toscane di ogni ordine e grado, dagli asili alle scuole medie superiori.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Massimo Gregorini

Ente: Regione Toscana

Tel 055 4382646 **fax** 055 4382680 **e-mail** massimo.gregorini@regione.toscana.it

Indirizzo via Farini 8 – 50121 Firenze – Direzione Generale Politiche formative, beni ed attività culturali – settore beni paesaggistici – Regione Toscana – Giunta Regionale

Modalità adesione: in corso di definizione

Scadenza possibilità adesione: in corso di definizione

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI
RIVOLTI ALLE SCUOLE

n. 3

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

La biblioteca come risorsa per l'informazione e la conoscenza

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali

4. OBIETTIVI

Educare gli studenti delle scuole toscane all'uso della biblioteca come risorsa per l'informazione e la conoscenza.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

La biblioteca pubblica ha un ruolo sempre più strategico nell'attuale società dell'informazione e della conoscenza in quanto deve assicurare a tutti l'acquisizione di competenze e abilità per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. E' una risorsa accessibile a tutti e democratica che svolge un ruolo fondamentale come agente di inclusione sociale.

Proponiamo alle scuole:

1 - un percorso di e-learning finalizzato all'alfabetizzazione informativa degli studenti mediante l'utilizzo dei corsi di formazione a distanza disponibili gratuitamente sul portale Trio, www.progettotrio.it, a partire da ottobre 2008;

2 - un servizio gratuito di prestito di libri nelle lingue delle minoranze immigrate (lingue albanese, arabo, bengali, cinese, punjabi, rumeno, russo, urdu), curato dal Polo regionale di documentazione interculturale (facente capo alla Biblioteca comunale di Prato e al Centro di Documentazione della Città di Arezzo);

3 - uno strumento di orientamento sull'editoria per ragazzi da 0 a 16 anni, unico in Italia nel suo genere; si tratta della bibliografia di base *Almeno questi*, curata dal Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana (con sede alla Biblioteca di Villa Montalvo di Campi Bisenzio).

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

L'alfabetizzazione informativa degli studenti delle scuole toscane

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

L'Unesco, infatti, definisce l'ALFABETIZZAZIONE INFORMATIVA una competenza essenziale che consente un uso efficace dell'informazione nella vita personale e professionale, essendo essa l'abilità di identificare, localizzare, valutare, organizzare e usare l'informazione per affrontare o risolvere un qualunque problema che riguardi la vita appunto personale, sociale, culturale e professionale di una persona.

Sarebbe importante che insegnanti e studenti dalla scuola primaria a quella superiore fossero coinvolti in un percorso e-learning per l'alfabetizzazione informativa allo scopo di maturare un approccio critico alle fonti informative, per distinguere quelle rilevanti da quelle di scarso valore e per arrivare a utilizzare consapevolmente gli strumenti di ricerca.

A tale proposito, entro ottobre 2008, saranno disponibili sul portale di Trio (www.progettotrio.it) alcuni moduli da fruire in modalità e-learning sui seguenti argomenti: information literacy per ragazzi, internet per bambini e ragazzi (dalla scuola primaria a quella superiore), reference per ragazzi (in presenza e a distanza), gestione dell'informazione, ricerca dell'informazione (metodi e risorse in Internet).

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

Biblioteche comunali toscane, reti documentarie toscane e province toscane; progetto Trio.

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

L.R.35/99 - "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali"

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

Piano Integrato per la Cultura, 2008-2010 (delibera del CR 129 del 5/12/07)

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti e insegnanti delle scuole in Toscana (dalla scuola primaria alla scuola superiore); biblioteche scolastiche.

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Entro ottobre 2008 saranno disponibili sul portale di Trio (www.progettotrio.it) i seguenti moduli di alfabetizzazione informativa per ragazzi, da fruire in modalità e-learning:

- Information literacy per ragazzi
- Internet per bambini (scuola primaria)
- Internet per ragazzi (scuola secondaria inferiore)
- Internet per giovani (scuola secondaria superiore)
- Reference per ragazzi in presenza e a distanza (2 corsi)
- La ricerca dell'informazione
- La gestione dell'informazione

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana; Fondi statali per la strategia sociale (risorse finalizzate alla promozione della biblioteca tra i soggetti a rischio di esclusione sociale e a garantire l'accessibilità di tutti all'informazione mediante l'utilizzo della biblioteca).
Costo di realizzazione di n. 6 moduli Trio pari a 4.200,00 euro.

12.1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: TRIO – REGIONE TOSCANA

Ente: TRIO - REGIONE TOSCANA

Tel. numero verde gratuito 800 499233 **fax** **e-mail:** info@progettotrio.it
indirizzo

Referente/i da contattare per avere informazioni sul progetto/iniziativa

Nome: Francesca Navarria

Ente: Regione Toscana

Tel. 055/4384102 **fax** **e-mail:** biblioteche.cultura@regione.toscana.it

Indirizzo via Farini, 8 50123 FIRENZE

Modalità di adesione: direttamente online; collegarsi al portale www.progettotrio.it e iscriversi come utente Trio, quindi procedere alla ricerca dei corsi nella sezione “Pubblica amministrazione”- “Formazione bibliotecari” a partire del “Catalogo corsi”.

Scadenza: nessuna.

6.2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Lo Scaffale multiculturale va a scuola. Libri in tutte le lingue (a cura del Polo regionale di documentazione interculturale)

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Dal 2003 è attivo in Toscana il Polo regionale di documentazione interculturale che garantisce servizi multiculturali alle biblioteche toscane, in particolare il servizio di SCAFFALE MULTICULTURALE CIRCOLANTE, cioè un servizio di prestito di pubblicazioni per adulti e ragazzi nelle lingue delle minoranze immigrate presenti in Toscana (lingue albanese, arabo, bengali, cinese, punjabi, rumeno, russo, urdu).

E' opportuno promuovere questo importante servizio presso le Scuole toscane in modo tale che ne possano fruire.

Le Scuole possono rivolgersi direttamente alla Biblioteca di Prato e al Centro di documentazione di Arezzo per avere in prestito i libri dei vari scaffali.

à Servizio di Scaffale Multiculturale:

http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi/intercultura/scaffale_circolante.shtml

à Pagine web sui servizi del Polo regionale di documentazione interculturale in Toscana:

<http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi/intercultura/index.shtml>

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

Biblioteca comunale di Prato e Centro di Documentazione della Città di Arezzo che costituiscono il Polo regionale di documentazione interculturale in Toscana, in base a concenzioni stipulate tra i due soggetti e la Regione Toscana, a partire dal 2003.

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME

L.R.35/99 - "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali"

8.2.b. ATTI ESECUTIVI

Piano Integrato per la Cultura, 2008-2010 (delibera del CR 129 del 5/12/07)

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Convenzione da stipulare con la Biblioteca comunale di Prato per il triennio 2008-2010 (entro il mese di giugno).

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti e insegnanti delle scuole in Toscana (dalla scuola primaria alla scuola superiore); biblioteche scolastiche; genitori.

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Entro giugno 2008 sarà stipulata una convenzione triennale (2008-2010) con la Biblioteca comunale di Prato per continuare a garantire tutti i servizi del Polo regionale di documentazione interculturale in Toscana che offre servizi interculturali alle biblioteche toscane e alle altre istituzioni operanti sul territorio, come le scuole.

à Servizio di Scaffale Multiculturale:

http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi/intercultura/scaffale_circolante.shtml

à Pagine web sui servizi del Polo regionale di documentazione interculturale in Toscana:

<http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi/intercultura/index.shtml>

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana

Si prevede un impegno di spesa a favore della Biblioteca comunale di Prato di 75.000,00 euro per il triennio 2008-2010 (25.000,00 euro all'anno).

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per avere informazioni sul progetto/iniziativa

Nome: Francesca Navarria

Ente: Regione Toscana

Tel. 055/4384102

fax

e-mail: francesca.navarria@regione.toscana.it

Indirizzo via Farini, 8 50123 FIRENZE

Modalità di adesione:

Per richiedere libri nelle lingue albanese, arabo, cinese, rumeno, russo, urdu

Referenti: Laura Bassanese, Maria Rosaria Colagrossi

Biblioteca comunale A. Lazzerini di Prato - Servizi multiculturali

Via del Ceppo Vecchio, 7 - 59100 Prato

Tel. 0574/1836560 - fax 0574/21387

E-mail: servizimc@comune.prato.it; l.bassanese@comune.prato.it

Orari: lunedì - venerdì: 8.30 - 19.00 e sabato: 8.30 - 13.00

Per richiedere libri nelle lingue albanese, bengali, punjabi

Referenti: Lorella Dapporto, Lorenzo Luatti

Centro di documentazione città di Arezzo - Via Masaccio, 6 - 52100 Arezzo

Tel. 0575/902488 - fax 0575/909477

E-mail: info@cddarezzo.org

Orari: lunedì - venerdì: 14.30 - 18.30

Scadenza: nessuna.

6.3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Quali libri leggere oggi ai bambini e ragazzi? Una bibliografia di base per le biblioteche per ragazzi, per insegnanti e genitori (a cura del Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana)

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Il Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, in base alla convenzione stipulata con la Regione Toscana, assicura ai bibliotecari per bambini e ragazzi servizi quali la consulenza per la formazione delle raccolte, la documentazione dei progetti più significativi nell'ambito della promozione della biblioteca e della lettura, corsi di aggiornamento, oltre a garantire l'aggiornamento di una biblioteca specializzata nell'area lettura, editoria e letteratura per ragazzi.

Uno dei principali servizi di lettura rivolto a tutti i soggetti coinvolti nell'educare alla lettura i bambini e ragazzi (bibliotecari, insegnanti e genitori) è la fornitura di una bibliografia di base, *Almeno questi*, strumento di orientamento sull'editoria per ragazzi da 0 a 16 anni, unico in Italia nel suo genere. La bibliografia è aggiornata annualmente e si articola in 5 sezioni (prescolare e prima

infanzia, primaria-primo biennio, primaria-triennio, scuola secondaria e biennio superiori, classici). I libri segnalati nella bibliografia sono scelti in base alla valutazione di qualità espressa in LiBeRDatabase che documenta tutte le novità librarie per bambini e ragazzi distribuite in Italia a partire dal 1987.

E' opportuno promuovere e fare conoscere questa bibliografia nelle scuole toscane e italiane, sia per consentire un adeguato aggiornamento dei patrimoni delle biblioteche scolastiche, sia per aiutare le insegnanti nella scelta dei testi da proporre agli studenti, sia per orientare i genitori nella scelta dei libri da proporre ai propri figli.

à La bibliografia è scaricabile online:

<http://www.liberweb.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=337>

à Pagine web sui servizi del Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana:

<http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/273>

7.3 PARTNER/COPROMOTORI

Biblioteca comunale di Villa Montalvo (Campi Bisenzio-Firenze) presso cui ha sede il Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, in base alla convenzione stipulata tra Comune di Campi Bisenzio e Regione Toscana, per il triennio 2007-2009 (rif. Decreto dirigenziale n. 2549 del 7 maggio 2007).

8.3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a. NORME

L.R.35/99 - "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali"

8.3.b. ATTI ESECUTIVI

Piano Integrato per la Cultura, 2008-2010 (delibera del CR 129 del 5/12/07)

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Convenzione stipulata tra Comune di Campi Bisenzio e Regione Toscana, per il triennio 2007-2009 (rif. Decreto dirigenziale n. 2549 del 7 maggio 2007).

9.3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti e insegnanti delle scuole in Toscana (dalla scuola primaria alla scuola superiore); biblioteche scolastiche; genitori.

10.3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Il Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana garantisce i servizi documentari per ragazzi alle biblioteche comunali e scolastiche toscane. Tra i servizi, fornisce una bibliografia aggiornata dei libri per bambini e ragazzi, valido strumento di orientamento non solo per i bibliotecari ma anche per insegnanti e genitori.

11.3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana

E' stato fatto un impegno di spesa a favore della Biblioteca di Villa Montalvo di Campi Bisenzio, pari a 100.000,00 euro per tre anni, 2007-2009.

12. 3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per avere informazioni sul progetto/iniziative

Nome: Francesca Navarria

Ente: Regione Toscana

Tel. 055/4384102

fax

e-mail: francesca.navarria@regione.toscana.it

Indirizzo via Farini, 8 50123 FIRENZE

Per informazioni sulla bibliografia e gli altri servizi e iniziative del *Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana*:

Referenti: Domenico Bartolini; Riccardo Pontegobbi

Ente: Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi toscane
c/o Biblioteca di Villa Montalvo

tel 0558959600-8959610 **fax** 05558959601

email: biblio.centroregionale@comune.campi-bisenzio.fi.it

Indirizzo Via di Limite, 15 - 50013 Campi Bisenzio (FI)

Orario di apertura: lunedì- venerdì: ore 9.00-19.00, sabato: ore 9.00-12.30

Modalità di adesione: la bibliografia di base *Almeno questi* è scaricabile online:
<http://www.liberweb.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=337>

Scadenza: nessuna.

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 4

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione al patrimonio culturale

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

Musei, aree archeologiche, valorizzazione dei beni culturali e cultura della memoria

4. OBIETTIVI

Proporre alle scuole i musei toscani come risorse per l'apprendimento e l'educazione al patrimonio

5. ABSTRACT (max 20 righe)

L'educazione al patrimonio culturale vede il coinvolgimento dei musei, che, come stabilisce il codice deontologico dell'International Council of Museums, sono "al servizio della società e del suo sviluppo aperto al pubblico" e promuovono attività culturali, destinate a tutte le categorie sociali. I musei toscani hanno naturalmente privilegiato, nel corso del tempo, le giovani generazioni e la scuola, rivolgendo una particolare attenzione alle attività didattiche e alle relazioni con le istituzioni educative, attraverso programmi e iniziative condivise.

L'educazione al patrimonio culturale si sviluppa in tre linee di attività:

A) Edumusei (www.edumusei.it) [cfr, Azione 6.1]. Il museo a portata di mano. Se un insegnante cerca un museo che si occupi di biologia marina o abbia tra i suoi programmi proposte sulla storia degli etruschi può consultare www.edumusei.it che presenta le attività educative (laboratori, visite guidate, cicli di incontri, etc.) di tutti i musei toscani e le modalità di partecipazione. La banca dati è aggiornata periodicamente e le attività che vengono proposte sono suddivise per tipologie di musei, territorio e fasce di utenza a cui si rivolgono.

B) Edumusei card (www.edumusei.it) [cfr, Azione 6.2]. Il museo nel bagaglio professionale dell'insegnante. Gli insegnanti possono richiedere gratuitamente la *edumuseicard* che consente l'accesso gratuito a circa 150 musei della Toscana, lo sconto ai bookshop e l'invito a eventi speciali e alle giornate di edumusei. Per ricevere la carta è necessario compilare il formulario scaricabile dal sito che andrà poi inviato, via posta, e-mail o fax alla redazione.

C) Promozione delle attività educative nei musei [cfr, Azione 6.3]. La Regione Toscana sostiene annualmente con contributi le attività educative dei musei privilegiando le proposte che sono state progettate con la scuola. Gli insegnanti interessati a progettare con un museo un percorso educativo

(laboratorio, ciclo di incontri, etc.) possono mettersi in contatto con il museo scelto per proporre di costruire insieme il progetto da presentare alla Regione Toscana. Il museo può essere individuato anche tramite il settore Musei, aree archeologiche, valorizzazione beni culturali della Regione Toscana, via Farini, 8, Firenze, tel.055. 4382625, flora.zurlo@regione.toscana.it

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Edumusei (www.edumusei.it)

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Edumusei (www.edumusei.it) è una banca dati on-line che valorizza e promuove le attività didattiche svolte nei musei della Toscana, cercando di incrementare il rapporto tra programmi scolastici e programmi didattici dei musei. Nel sito sono riportate le informazioni relative a oltre 300 musei della regione, che svolgono regolarmente attività per le scuole. Il sito garantisce:

a) disponibilità di informazioni sempre aggiornate, altrimenti reperibili soltanto attraverso il contatto diretto con i singoli musei. La Redazione si assicura che tutte le informazioni pubblicate siano correnti e corrette, prestando attenzione a recapiti, numeri telefonici, referenti;

b) facilità di reperimento delle informazioni, con due modalità di ricerca: l'approccio "geografico" consente la ricerca partendo dalla località, il motore di ricerca "per criteri" invece permette di effettuare una ricerca anche in base al nome del museo, alla categoria di appartenenza (arte, archeologia, storia...), alle fasce di utenza a cui sono rivolte le attività (scuola primaria, secondaria di primo grado...), all'argomento delle attività stesse (tecniche artistiche, civiltà antiche...);

c) semplicità e chiarezza delle descrizioni relative al museo, ai materiali esposti e ai servizi offerti con indicazione dei costi, tempi, modalità e tecniche utilizzate.

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

Fondazione Museo del Tessuto di Prato
Musei della Toscana

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

L.R. 89/80 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali"

L.R. 27 del 29 giugno 2006 "Disciplina degli atti delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo"

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera CR 129 del 05/12/2007 “Piano integrato della cultura 2008-2010. Approvazione”;
Delibera GR 219 del 25/03/2008 “Piano integrato della cultura 2008-2010. progetti di iniziativa regionale e progetti ad essi correlati. Attuazione anno 2008”

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Convenzione da stipulare con la Fondazione Museo del Tessuto di Prato

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di ogni ordine e grado della Toscana: insegnanti e alunni

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Convenzione con la Fondazione Museo del Tessuto (giugno 2008)

Aggiornamento delle informazioni dei servizi educativi offerti dai musei toscani (settembre-dicembre2008)

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana: € 30.000,00 (comprensiva dell'azione 6.2)

12.1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Chiara Generali, Laura Fiesoli

Ente: Fondazione Museo del Tessuto

Tel 0574 433095 **fax** 0574 444585 **e-mail** :info@edumusei.it, redazione@edumusei.it

Indirizzo Via Santa Chiara, 24 59100 Prato PO

Modalità adesione: direttamente online collegandosi al sito www.edumusei.it

Scadenza possibilità adesione: nessuna

6.2. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Edumusei card (www.edumusei.it)

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Dal 2006 i docenti possono usufruire dell'**Edumusei card**: una carta che permetterà loro di beneficiare di molte agevolazioni offerte dai musei toscani. Una buona occasione per visitare il circuito di Edumusei e conoscere le attività educative proposte! Tra i benefit per chi si presenterà con la card sono inclusi ingresso ridotto; sconti sui prodotti del bookshop e sulle pubblicazioni del museo; facilitazioni per le attività educative e la possibilità di richiedere gratuitamente alcune pubblicazioni a cura della Regione Toscana. La carta ha una validità di due anni ed è rinnovabile se l'insegnante ha utilizzato le attività e i servizi didattici del museo con una sua classe. La carta è scaricabile dal sito www.edumusei.it

Ai docenti in possesso di Edumuseicard sono riservate giornate di formazione presso le strutture museali della Toscana. Ogni anno sono previste occasioni di incontro e dialogo sulla didattica offerta dai gruppi di musei omogenei per tipologia: nel 2007 sui musei di storia naturale; nel 2008 sui centri dell'arte contemporanea e sui musei minerari.

Dal 2009 sarà attivato un rapporto con Trenitalia, per cui saranno offerte agevolazioni a tutta la classe, se i trasferimenti dalla scuola al museo saranno effettuati con il treno.

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

Fondazione Museo del Tessuto di Prato
Musei della Toscana

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME

L.R. 89/80 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali"

L.R. 27 del 29 giugno 2006 "Disciplina degli atti delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo"

8.2.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera CR 129 del 05/12/2007 "Piano integrato della cultura 2008-2010. Approvazione";
Delibera GR 219 del 25/03/2008 "Piano integrato della cultura 2008-2010. progetti di iniziativa regionale e progetti ad essi correlati. Attuazione anno 2008"

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Convenzione da stipulare con la Fondazione Museo del Tessuto di Prato

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di ogni ordine e grado della Toscana: insegnanti

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Convenzione con la Fondazione Museo del Tessuto (giugno 2008)
Organizzazione giornate di formazione

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana: € 30.000,00 (comprensiva dell'azione 6.1)

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Chiara Generali, Laura Fiesoli

Ente: Fondazione Museo del Tessuto

Tel 0574 433095 **fax** 0574 444585 **e-mail :** info@edumusei.it, redazione@edumusei.it

Indirizzo Via Santa Chiara, 24 59100 Prato PO

Modalità adesione: Per ricevere la carta è necessario compilare il formulario scaricabile dal sito (www.edumusei.it) che andrà poi inviato, via posta, e-mail o fax (0574 444585) alla Redazione della Fondazione Museo del Tessuto di cui sopra.

Scadenza possibilità adesione: nessuna

6.3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Promozione delle attività educative nei musei

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

La Regione Toscana sostiene annualmente con contributi le attività educative dei musei privilegiando le proposte che sono state progettate con la scuola. In particolare vengono privilegiati i "progetti annuali o pluriennali" inseriti nel lavoro curricolare e finalizzati alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale, alla elaborazione di percorsi didattici, alla preparazione di materiali e sussidi audiovisivi in relazione con le esigenze e specificità dell'utenza scolastica. Gli insegnanti interessati a progettare con un museo un percorso educativo (laboratorio, ciclo di incontri, etc.) possono mettersi in contatto con il museo scelto per proporre di costruire insieme il progetto da presentare alla Regione Toscana. Le domande, presentate dai musei, vengono concertate con le Province e da queste trasmesse alla Regione, che eroga i contributi sulla base di criteri di valutazione approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

7.3 PARTNER/COPROMOTORI

Province, Comuni, Comunità montane, musei della Toscana

8.3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a. NORME

L.R. 89/80 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali"

L.R. 27 del 29 giugno 2006 "Disciplina degli atti delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo"

8.3.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera CR 129 del 05/12/2007 "Piano integrato della cultura 2008-2010. Approvazione";

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Delibera GR "Piano integrato della cultura 2008-2010. progetti di iniziativa regionale e progetti ad essi correlati. Attuazione anno 2009"

Decreto dirigenziale di assegnazione dei contributi

9.3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di ogni ordine e grado della Toscana: insegnanti e alunni

10.3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Progettazione congiunta scuola e museo (settembre 2008)

Presentazione domande da parte dei musei nell'ambito del PIC (febbraio 2009)

Decreto dirigenziale di assegnazione dei contributi (aprile 2009)

11.3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana: € 1.288.382,51 (le risorse sono cumulative di tutte le linee d'azione del PIC per il perseguimento del progetto di iniziativa regionale "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane". A livello indicativo si segnala che nel 2007 per le attività educative - rivolte non solo alle scuole, ma anche ad adulti, giovani extra scuola e cittadini stranieri - il Settore ha stanziato € 470.000,00).

12.3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Maria Flora Zurlo

Ente: Regione Toscana

Tel 055 4382625 **fax** 055 4382680 **e-mail** : flora.zurlo@regione.toscana.it

Indirizzo Via Farini 8 - 50123 Firenze

Modalità adesione: le scuole interessate a progettare con un museo un percorso educativo (laboratorio, ciclo di incontri, etc.) possono mettersi in contatto direttamente con il museo scelto per proporre di costruire insieme il percorso educativo che sarà presentato direttamente dal museo nell'ambito del PIC. L'elenco dei musei è reperibile dai siti:

www.edumusei.it

www.cultura.toscana.it/musei/banche_dati/cercamuseo.shtml

Scadenza possibilità adesione:

Progettazione congiunta scuola e museo (settembre 2008)

Presentazione domande da parte dei musei nell'ambito del PIC (febbraio 2009)

Decreto dirigenziale di assegnazione dei contributi (aprile 2009)

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 5

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

**Educazione alimentare:
introduzione dei prodotti biologici, tipici e tradizionali nelle mense scolastiche**

2. DIREZIONE GENERALE

Sviluppo economico

3. SETTORE

Valorizzazione dell'agricoltura

4. OBIETTIVI

Progetto regionale che ha come obiettivo principale il miglioramento di stili di vita sani attraverso l'introduzione di cibi biologici, tipici toscani e tradizionali con lo scopo inoltre di soddisfare le aspettative di salute della popolazione toscana attraverso un'alimentazione più sana ed equilibrata. La scuola nel suo percorso programmatico interdisciplinare attraverso "buone pratiche" come ad esempio l'introduzione di distributori di latte (misura b) L.R.18/2002) correlata a progetti di educazione alimentare e a collaborazioni con le fattorie più vicine, può sicuramente contribuire alla prevenzione dell'osteoporosi e a fornire ai bambini messaggi concreti sulla sana alimentazione.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

La L.r. 18/2002 si attua attraverso l'approvazione ogni anno di bandi propriamente detti PAF. Il PAF è il bando a cui gli enti beneficiari del contributo (Comuni) possono accedere. Sono state inserite nuove priorità nel nuovo Bando per l'a.s. 2008-2009:

- 1) sono agevolati i Comuni che forniscono alle mense scolastiche prodotti derivanti da contratti di filiera corta o da contratti di coltivazione ed allevamento programmato e/o sempre rimanendo nelle iniziative del nostro progetto filiera corta;
- 2) per l'installazione di distributori di latte pastorizzato e/o crudo di frutta gestiti con accordi di filiera corta.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Misura b): contributi ai Comuni, per programmi di educazione alimentare degli utenti e di aggiornamento professionale e di formazione del personale e addetto ai servizi.

b) CATEGORIA

INIZIATIVE CORRELATE

c) DESCRIZIONE

E' stato inserita una priorità per l'installazione di distributori di latte biologico crudo e/o pastorizzato e/o frutta biologica da gestire con accordi di filiera corta quindi con latte e frutta quanto più possibile toscana dentro o in prossimità delle scuole in abbinamento ai corsi di educazione alimentare.

Per accedere ai contributi i beneficiari (Comuni) devono impegnarsi a promuovere modelli di alimentazione mediterranea mediante la conoscenza di prodotti di cui all'articolo 1 comma 1 della L.R.18/2002 con particolare riguardo a quelli provenienti da aziende in possesso di certificazione etica ai sensi della SA 8000.

La scuola ha il compito di contattare il proprio Comune, ente beneficiario del Bando e dare la propria disponibilità degli spazi utili, nella propria struttura, per introdurre distributori di latte crudo e/o pastorizzato, inoltre può attivare corsi di educazione alimentare in collaborazione col proprio Comune inerenti alla filiera corta.

7. PARTNER/COPROMOTORI

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

L.r. 18/2002 "Introduzione dei prodotti biologici tipici e tradizionali nelle mense pubbliche e programmi di educazione alimentare nella regione toscana"

8.b. ATTI ESECUTIVI

PAF 2008-2009

Delibera del Consiglio Regionale n. 29 del 22/4/2008

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

PAF 2008-2009

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Comuni singoli e associati

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Bando PAF 2008-2009: la domanda deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione dell'apposita modulistica. Dopo la presentazione della domanda si redige una graduatoria approvata con decreto.

I soggetti territoriali coinvolti sono:

- Comuni
- Asl
- Aziende per il diritto allo studio

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Risorse regionali: la contribuzione avviene con un primo anticipo nella misura del 50% del contributo ammesso dietro la presentazione di apposita richiesta del beneficiari ed il restante 50% a saldo dietro la presentazione della rendicontazione degli interventi.

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Tarducci Simone

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4383796 **fax** 055/4383454 **e-mail** simone.tarducci@regione.toscana.it

Indirizzo via di Novoli 26 – 50127 FIRENZE

Nome: Rosina Marino

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4383670 **fax** 055/4383454 **e-mail** rosina.marino@regione.toscana.it

Indirizzo via di Novoli 26– 50127 FIRENZE

Modalità adesione: domanda di partecipazione entro 30 gg dalla data di pubblicazione dei modelli con compilazione degli stessi; il modulo di domanda deve essere inoltre, sottoscritto dal Sindaco o dall'Assessore delegato del Comune, dal Direttore dell'Azienda oppure dal Dirigente Responsabile del settore. La scuola può contattare il proprio Comune, ente beneficiario del Bando e dare la propria disponibilità degli spazi utili, nella propria struttura, per introdurre distributori di latte crudo e/o pastorizzato, inoltre può attivare corsi di educazione alimentare in collaborazione col proprio Comune inerenti alla filiera corta.

Scadenza possibilità adesione: la Regione Toscana provvederà, entro novanta giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande stesse a definire la graduatoria delle domande ammesse e delle domande finanziabili.

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 6

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione alimentare:
“Orti scolastici”

2. DIREZIONE GENERALE

Sviluppo economico

3. SETTORE

Valorizzazione dell'agricoltura

4. OBIETTIVI

Realizzazione di orti scolastici nei giardini attigui alle scuole per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale nelle scuole.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

I bambini devono essere considerati nel loro ruolo di piccoli consumatori, condizionati purtroppo dall'esempio fornito loro dai “grandi”, dalla pubblicità, da amici e conoscenti.

Avvicinandoli alla terra facendo loro coltivare dei frutti e delle verdure più o meno conosciuti è un modo per educarli alla varietà, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici e biodinamici, al rispetto della natura e di tutte le creature viventi, ad incuriosirsi per ciò che è diverso e ad assaggiare ciò che loro stessi coltivano.

Il bambino vede nascere il prodotto lo segue direttamente nella crescita con metodi e strumenti naturali a lo raccoglie infine e lo può consumare realizzando una grande autonomia e capacità sensoriale.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Progetto slow food “Orto in condotta”

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Con una didattica multidisciplinare l'orto diventa lo strumento per le attività di educazione alimentare, ma anche per quelle di educazione ambientale. Il bambino vede nascere il prodotto lo segue direttamente nella crescita con metodi e strumenti naturali a lo raccoglie infine e lo può consumare realizzando una grande autonomia e capacità sensoriale.

I soggetti coinvolti sono tre: la scuola (una o più classi), il Comune, la Condotta Slow Food del territorio, i quali attraverso un protocollo d'intesa si impegnano a realizzare il progetto che dura almeno tre anni.

Gli insegnanti seguono un corso di aggiornamento nel corso dei tre anni: 1° l'orto e l'educazione sensoriale 2° L'educazione alimentare e ambientale 3° la cultura del cibo e la conoscenza del territorio.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Slow food, Comuni

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

Protocollo d'intesa tra regione toscana e slow food n.339 del 15/5/2006

8.b. ATTI ESECUTIVI

Decreto n.4932 del 7/8/2007 attività di educazione alimentare 2007 progetto orti scolastici

Delibera n. 296 del 21/4/2008 “approvazione attività 2008 relativo al protocollo d'intesa tra regione toscana e slow food

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Comuni, studenti e insegnanti.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Stipula di un protocollo d'intesa tra la scuola (una o più classi), il Comune e la Condotta Slow Food del territorio, i quali si impegnano a realizzare il progetto che dura almeno tre anni.

Gli insegnanti seguono un corso di aggiornamento nel corso dei tre anni:

1° l'orto e l'educazione sensoriale

2° l'educazione alimentare e ambientale

3° la cultura del cibo e la conoscenza del territorio.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Risorse regionali:

- a.s.2007-2008 sono stati stanziati il 50% del costo totale dell'iniziativa euro 50.000
- a.s.2008-2009 sono stati stanziati euro 30.000

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Giovanna Licheri

Ente: Slow food

Tel 346-6934034 **e-mail** licheri.slowfoodtoscana@email.it

indirizzo

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Simone Tarducci (Laura Bartolini e Rosina Marino)

Ente: Regione Toscana

Tel. 055/4383796 **e-mail** simone.tarducci@regione.toscana.it

Indirizzo via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE

Modalità adesione: la scuola interessata può contattare il referente Slow food e Regione Toscana con opportuna valutazione delle condizioni strutturali e ambientali da parte di Slow food.

Scadenza possibilità adesione: continuità di adesione senza scadenza

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 7

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Le idee dei ragazzi e delle ragazze per la Salute

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

3. SETTORE

Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della Salute

4. OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di promuovere il Bando di Concorso di idee all'interno delle istituzioni scolastiche per stimolare la partecipazione dei ragazzi allo stesso.

Attraverso la partecipazione dei ragazzi al Bando si vuole sviluppare e rafforzare, presso la popolazione giovanile residente in Toscana, il concetto di salute come benessere psicofisico complessivo.

Promuovere la conoscenza e la fruizione della rete di servizi territoriali per la salute della Regione Toscana, in particolare quelli destinati alla specifica fascia di età.

Costruire nella popolazione giovanile citata alcune figure di "pari come referenti", che si facciano parte attiva nell'attività di educazione dei giovani alla salute.

Acquisire progetti innovativi e realizzabili di educazione alla salute, realizzati da giovani toscani e destinati alla sensibilizzazione dei loro coetanei.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Il progetto si articola in varie fasi e la prima è un **bando** diretto ai giovani toscani, di età compresa fra i 17 e i 20 anni, i quali dovranno presentare le loro idee, su fattori protettivi per la salute che rientreranno in 5 tematiche (**Amore e Sessualità - Corpo e immagine – Rischio e divertimento – Individualità e conformismo – Reti e relazioni**), per affrontare le specifiche problematiche che ne derivano.

Le idee potranno essere presentate individualmente (da un ragazzo/a) oppure da un gruppo composto da un massimo di 3/4 ragazze/i.

Le idee progetto saranno selezionate da una Commissione sulla base di criteri predefiniti come la qualità e comprensibilità dell'idea, fattibilità, valore innovativo, riproducibilità sul territorio regionale.

I ragazzi che hanno presentato le idee che hanno superato la selezione, parteciperanno ad un **Campus** (seconda fase) residenziale gratuito di una settimana durante il quale avranno la

possibilità di elaborare l'idea presentata fino a trasformarla in un vero e proprio progetto realizzabile.

Durante il Campus i ragazzi, al fine di trasformare la idea in un progetto, saranno supportati da esperti sulle tematiche del bando e da Tutor adeguatamente formati su argomenti relativi la consapevolezza del rischio, le tecniche di gruppo, la strutturazione di un progetto, la condizione giovanile (terza fase).

Alla fine del Campus i partecipanti presenteranno pubblicamente i progetti elaborati e frutto del lavoro formativo e metodologico, programmato durante la settimana residenziale, i quali verranno valutati e saranno selezionati 5 progetti vincitori, uno per ogni tematica, ai quali verrà assegnato un premio per il singolo o il gruppo ideatore del progetto.

I 5 progetti vincitori saranno adottati, realizzati e finanziati dal Servizio sanitario della toscana (quarta fase).

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Bando di Concorso di idee “ Ditestamia”

b) CATEGORIA

INIZIATIVE CORRELATE

c) DESCRIZIONE:

Il Concorso “Ditestamia” si colloca nell’ambito relativo alla promozione della salute e a una maggiore consapevolezza dei giovani nelle scelte sulla propria salute e su quella degli altri. Si fonda su una concezione della salute come condizione di benessere che non dipende da fattori strettamente sanitari o da specifiche patologie, ma è influenzata profondamente da fattori sociali, economici, culturali, relazionali, che orientano i giovani nella costruzione del sé: in positivo (quando i giovani attingono alle risorse legate all’area del benessere) e in negativo (quando sperimentano comportamenti rischiosi per la salute propria e altrui).

Il Bando è diretto ai giovani residenti nelle province toscane di età compresa fra i 17 e 20 anni, i quali possono formulare e presentare alla Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà idee-progetto su aspetti specifici del loro benessere.

Le tematiche oggetto del bando sono:

Amore e Sessualità (Affettività, contraccezione, gravidanza, malattie sessualmente trasmesse);

Corpo e Immagine (Alimentazione, anoressia, bulimia, movimento, percezione e immagine di sé);

Rischio e divertimento (Tempo libero, sballo, uso di sostanze, giochi estremi);

Individualità e conformismo (Protagonismo, autostima, diversità, differenze di genere, stereotipi);

Reti e relazioni (Amici, famiglia, scuola, difficoltà generazionali e di relazione, bullismo).

I ragazzi possono partecipare individualmente o in gruppo per un massimo di 4 persone, collegandosi al sito www.ditestamia.it.

I progetti vincitori riceveranno un premio di 3.000,00 euro ciascuno.

7. PARTNER/COPROMOTORI

OMS - Slow-food – Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa

--

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

Delibera del Consiglio Regionale n.22 del 16 febbraio 2005 “Piano Sanitario regionale 2005-2007”

8.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera di Giunta Regionale n. 252 del 31/03/2008

Decreto dirigenziale 1944 del 10 aprile 2008

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Ragazzi delle Scuole secondarie di II° grado, di età compresa tra i 17 e i 20 anni, presenti nel territorio regionale.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Bando di Concorso di idee “Ditestamia”

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Finanziamenti Regionali euro 260.000,00

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Serena Consigli

Ente: Regione Toscana - Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà -

Tel. 055.4385211 **fax** 055.4383466 **e-mail** serena.consigli@regione.toscana.it

Indirizzo Via Taddeo Alderotti n.26/n - FIRENZE

Modalità adesione: la scuola potrà promuovere, attraverso la diffusione del bando, la partecipazione degli studenti i quali potranno collegarsi direttamente al sito www.ditestamia.it per scaricare il bando.

Scadenza possibilità adesione: 07 luglio 2008

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 8

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Promozione alla salute, all'affettività, e alla sessualità consapevole

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

3. SETTORE

Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della Salute

4. OBIETTIVI

L'obiettivo generale è quello di creare contesti sociali che sviluppino "fattori protettivi" volti a favorire uno sviluppo della personalità che porti a vivere la sessualità responsabilmente; saper leggere ed interpretare i bisogni della persona legati a processi di cambiamento che investono non solo la sfera fisica, ma anche la sfera psichica, relazionale e socioculturale di appartenenza; saper cogliere i diversi orientamenti sessuali in un'ottica di rispetto e di non discriminazione.

Facendo riferimento all'obiettivo complessivo ed ai fattori protettivi a cui il medesimo si richiama, i contesti sociali più interessati sono rappresentati dalla scuola, dalla famiglia e dai punti di aggregazione giovanile.

La scuola rappresenta l'ambito educativo per eccellenza e come tale uno dei più importanti, attraverso il quale raggiungere un numero massiccio di giovani e anche di genitori.

Gli obiettivi specifici che interessano il contesto scolastico sono: fornire agli insegnanti ed agli alunni conoscenze e strumenti operativi in grado di favorire uno sviluppo consapevole della sfera sentimentale ed affettiva della persona, al fine di indirizzare la medesima a scelte etiche di responsabilità, e il coinvolgimento dei genitori che rappresenta un punto di forza nelle varie progettazioni, cooperando e condividendo esperienze che risulteranno di arricchimento alle finalità educative.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Nell'ambito di una riqualificazione dei servizi consultoriali, trova ampio spazio la promozione della salute, intesa nella sua accezione più vasta che mira alla crescita globale del cittadino e al processo di empowerment, volto a rafforzare le capacità decisionali dell'individuo e della comunità.

Quanto detto sopra ha portato ad una programmazione di interventi educativi e di formazione nelle scuole finalizzati alla diffusione ed al consolidamento di una cultura della maternità e paternità responsabile e di una sessualità consapevole.

In generale gli interventi sono attuati secondo i principi e le metodologie della "Scuola che promuove Salute" con il coinvolgimento diretto del personale dei consultori presenti sul territorio in un'ottica di intervento educativo interprofessionale.

I protagonisti dell'educazione alla crescita sessuale sono la famiglia, la scuola e gli operatori socio-sanitari. I primi due accompagnano l'adolescente lungo il suo percorso di crescita affettiva e psicologica mentre il ruolo degli operatori dovrà essere quello di supporto per fornire gli strumenti sia per osservare e valutare la complessità del fenomeno che per rispondere ai bisogni formativi degli insegnanti, delle famiglie e degli adolescenti stessi.

Infatti in un primo momento, è necessario formare gli insegnanti, affinché possano costituire un'equipe di riferimento da affiancare agli operatori socio-sanitari (ginecologo, ostetrica, andrologo, psicologo, sessuologo, assistente sociale, educatori) per orientare e sviluppare il progetto educativo.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Interventi ed azioni di educazione e promozione all'affettività e sessualità consapevole nelle scuole.

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Interventi ed azioni di educazione e promozione all'affettività e sessualità consapevole nelle scuole, specifiche per ogni azienda territoriale di appartenenza.

Sono previsti interventi rivolti agli insegnanti di formazione sui metodi life-skills e peer-education ed incontri di approfondimento in ordine alle tematiche che loro stessi riterranno opportuno voler conoscere.

Mentre per i ragazzi gli interventi si orienteranno su focus-group e su progetti-laboratorio, volti a prendere in esame bisogni e desideri emergenti e ad analizzare più a fondo l'ambito sentimentale e sessuale della persona, allo scopo di accrescerla e maturarla senza forzatura e preconcetti.

Infine incontri con i genitori al fine di condividere finalità, contenuti e metodologia d'intervento per promuovere e sostenere le competenze genitoriali e familiari attraverso il confronto e lo scambio comune su questi temi e per far conoscere servizi ed opportunità presenti nel territorio.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Aziende usl territoriali

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

Delibera del Consiglio Regionale n.22 del 16 febbraio 2005 "Piano Sanitario regionale 2005-2007"

8.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera di GRT n.112 del 18 febbraio 2008 – Intesa tra Ministero Pubblica Istruzione e Regione Toscana

Delibera di Giunta Regionale n.201 del 19 marzo 2007 - Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico regionale per la Toscana.

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole secondarie di I e II grado

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Ogni Azienda usl ha strutturato, sulla base delle indicazioni espresse dalla delibera di riferimento, un progetto tenendo conto del proprio contesto territoriale e dei bisogni rilevati.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Finanziamento regionale di 500.000,00 euro.

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

AZIENDA USL	SEDE AZIENDALE, RESPONSABILE EaS, RESPONSABILI DI ZONA	INDIRIZZO TELEFONO / FAX / E-MAIL
1- MASSA CARRARA	Responsabile EaS Antonio De Angeli	Via Alberica 50 - 54100 MASSA tel. 0585/493005 - fax 493042-33 e-mail: a.deangeli@usl1.toscana.it
2- LUCCA	Responsabile EaS Lucia Corrieri Puliti	Via S. Alessio - Monte S. Quirico - 55100 LUCCA tel. 0583/970848 - fax 970913 e-mail: edusan@usl2.toscana.it
3- PISTOIA	Responsabile EaS Dr. Corrado Catalani	Piazza XX settembre 22 – 51017 PESCIA tel. 0572/460401 – fax 477914 cell. 349 2205030 e-mail: c.catalani@usl3.toscana.it
4 - PRATO	Responsabile EaS Lucia Livatino	Formazione ed Educazione alla Salute Via Roma 241 – 59100 – Prato tel. 0574/404363 - 448657 livatino@usl4.toscana.it
5 - PISA	Responsabile EaS Renzo Piz	Via Zamenhof, 1 – 56127 PISA tel. 050/954341 – fax 050/954299 e-mail: r.piz@usl5.toscana.it ed.sanitaria@usl5.toscana.it
6 - LIVORNO	Responsabile EaS Fioretta Pratesi	Via di Collinet, 28 c/o Centro Basaglia – 57128 LIVORNO Tel. 0586/500545 – fax 505515 e-mail: f.pratesi@nord.usl6.toscana.it

7 - SIENA	Responsabile EaS Angela Ciarrocchi	Via Val di Montone, 8 - 53100 SIENA Tel. 0577/586055 - fax 586087 e-mail: a.ciarrocchi@usl7.toscana.it
8 - AREZZO	Responsabile EaS Evaristo Giglio	Via Fonte Veneziana 8 – 52100 AREZZO tel. 0575/254191 - fax 0575/254190 e-mail e.giglio@usl8.toscana.it
9- GROSSETO	Responsabile EaS Riccardo Senatore	Via Don Minzoni 5 – 58100 GROSSETO tel. 0564/485755 – 485928 – fax 485754 - 45 e-mail: r.senatore@usl9.toscana.it
10 – FIRENZE	Responsabile EaS Stefania Polvani	Via S.Salvi, 12 Tel. 6263385 – fax 6263383 e-mail: Stefania.polvani@asf.toscana.it
11 - EMPOLI	Responsabile EaS	P.za 20 settembre 13 - 56027 S. MINIATO (PI) tel. 0571/248610-600 fax 248608 e-mail: verdiana@usl11.tos.it
12 -VIAREGGIO	Responsabile EaS Maria Vittoria Sturaro	Via Antonio Fratti 530 - 55049 VIAREGGIO (LU) tel. 0584/6059252 - fax 6059230 e-mail: m.sturaro@usl12.toscana.it tel. 0584 6059240 - tel. 0584 6059591

Modalità adesione: le scuole interessate possono contattare il referente aziendale (vedi elenco)
Scadenza possibilità adesione: nessuna

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 9

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione alimentare – Progetto Frutta Snack –

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

3. SETTORE

Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della Salute

4. OBIETTIVI

Il progetto ha come obiettivo principale quello di incentivare nei ragazzi il consumo di frutta e verdura a scuola e in famiglia quale buon sistema per conservare il benessere psicofisico e prevenire malattie e squilibri nutrizionali.

Inoltre educare alla salute attraverso una corretta alimentazione e un comportamento più critico nei confronti delle sofisticate strategie pubblicitarie, aiutando i giovani ad esplorare alimenti importanti per la loro salute spesso scarsamente presenti nella loro dieta. infine sviluppare la capacità di scegliere consapevolmente un alimento tra la pluralità di comportamenti suggeriti dai mass-media.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Il progetto prevede l'introduzione nelle scuole interessate di un distributore automatico di ortofrutta di stagione, di produzione nazionale, pronta all'uso, di diverse qualità, tagliata e confezionata in porzioni monodose.

La moderna distribuzione automatica può assumere oggi un ruolo di informazione ed educazione alimentare, mediante la selezione di cibi salutarì per migliorare le abitudini alimentari e gli opportuni messaggi informativi-promozionali che, possono attraverso questo veicolo, raggiungere quotidianamente centinaia di studenti di ciascuna scuola.

I distributori automatici dedicati saranno forniti in comodato d'uso gratuito alle scuole dalla ditta selezionata per il progetto.

Le scuole dovranno individuare un'area idonea al collocamento del distributore in una posizione frequentata dagli studenti, assicurare l'erogazione continua di corrente elettrica e coinvolgere tutte le figure operanti nei plessi scolastici.

Inoltre il progetto sarà accompagnato da una campagna di informazione e di sensibilizzazione rivolta alle scuole.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Frutta Snack

b) CATEGORIA

LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

Frutta Snack è un progetto pilota di educazione alimentare che, fra le varie azioni, prevede l'installazione di un distributore automatico nelle scuole interessate.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Ufficio Scolastico Regionale – Ministero Pubblica Istruzione

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

Delibera del Consiglio Regionale n.22 del 16 febbraio 2005 “Piano Sanitario regionale 2005-2007”

8.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera di GRT n.112 del 18 febbraio 2008 – Intesa tra Ministero Pubblica Istruzione e Regione Toscana

Delibera di Giunta Regionale n.201 del 19 marzo 2007 - Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico regionale per la Toscana.

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole secondarie di II grado

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Serena Consigli

Ente: Regione Toscana

Tel 055.4385211 **fax** 055.4383466 **e-mail** serena.consigli@regione.toscana.it

Indirizzo Via Taddeo Alderotti n. 26/n - FIRENZE

Modalità adesione: da definire

Scadenza possibilità adesione: da definire

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 10

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Sito web www.stammibene.net

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà – Politiche Formative beni e attività culturali

3. SETTORE

Settore Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della Salute e Settore Fondo Sociale e Europeo e sistema della formazione dell'orientamento.

4. OBIETTIVI

Obiettivi generali del progetto sono: favorire l'apprendimento di informazioni utili per intraprendere stili di vita corretti; fornire informazioni attraverso un linguaggio semplice, comunicativo ed in linea con il target principale di riferimento; offrire strumenti di comunicazione e di relazione/scambio usabili, accattivanti e tecnologicamente avanzati; comunicare in modo informale ed innovativo iniziative e progetti legati al mondo della sanità e della scuola.

L'obiettivi specifici rivolti alle scuole sono:

diffondere il sito stammibene.net il più possibile tra gli studenti;

favorire l'utilizzo del sito, da parte degli insegnanti, come strumento didattico e di scambio/relazione aggiuntivo;

favorire il protagonismo diretto al progetto dei ragazzi attraverso le varie sezioni dell' Area Community.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Stammibene.net è un progetto educativo-formativo che nasce dalla collaborazione delle direzioni generali Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, Politiche Formative Beni e attività culturali della Regione Toscana, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e lo staff di Trio.

Si tratta di una nuova web area di Trio dedicata ai temi della salute rivolta ad un target di pubblico che è quello delle scuole, con destinatari privilegiati i ragazzi con età compresa tra gli 11 e i 15 anni.

Il progetto TRIO è il portale della Formazione a distanza della Regione Toscana ed è nato per offrire agli utenti contenuti e strumenti per la formazione, offrendo loro la possibilità di accedere gratuitamente ai prodotti didattici direttamente dal proprio computer.

La finalità del progetto Stammibene è quella di far veicolare tra i ragazzi messaggi di promozione alla salute, in particolare le tematiche trattate sono l'alimentazione, l'affettività, l'ambiente, le dipendenze, il movimento e le sicurezze, inserite opportunamente in una "cornice generale" che è quella degli stili di vita.

L'area web prevede due tipi di percorsi uno ludico-educativo per i ragazzi che possono imparare anche attraverso giochi interattivi e uno più classico-istituzionale destinato non solo agli adolescenti ma anche agli insegnanti e adulti che sono interessati ad approfondire le singole tematiche.

Accanto ai due percorsi tematici, sono presenti l'Area Community con il forum, un sistema di messaggistica e la newsletters un' Area News collegata con la sezione del Giornalino.

Al fine di gestire al meglio la parte della Community e il Giornalino abbiamo richiesto la collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale con il coinvolgimento dei ragazzi delle Consulte studentesche.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

www.stammibene.net

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Si tratta di un'area web ad alta innovazione tecnologica, dedicato all'educazione alla salute ed agli stili di vita per le nuove generazioni, nasce dalla collaborazione tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico regionale per la Toscana e progetto Trio.

Il target di riferimento sono i ragazzi ma anche gli insegnanti, i dirigenti scolastici e gli operatori del sistema.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Ufficio Scolastico Regionale, Trio

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

Delibera del Consiglio Regionale n.22 del 16 febbraio 2005 "Piano Sanitario regionale 2005-2007"

8.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera di Giunta Regionale n.201 del 19 marzo 2007 - Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico regionale per la Toscana.

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuola primaria e Scuole secondarie di I e II grado, insegnanti, genitori.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

--

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Finanziamenti regionali

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa Nome: Serena Consigli Ente: Regione Toscana Tel 055.4385211 fax 055.4383466 e-mail serena.consigli@regione.toscana.it Indirizzo Via Taddeo Alderotti n. 26/n – FIRENZE – Modalità adesione: collegandosi al sito www.stammibene.net Scadenza possibilità adesione: nessuna
--

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 11

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

La prevenzione del tabagismo

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla salute e politiche di solidarietà

3. SETTORE

Settore Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della salute, Settore Dipendenze, Settore Igiene Pubblica.

4. OBIETTIVI

1. Agire sui percorsi educativi per promuovere il benessere, l'aumento delle competenze e delle abilità dei ragazzi nella scuola secondo le metodologie life skills e peer education (OMS e scuola che promuove salute), anche integrandosi con altri percorsi regionali che condividono le stesse metodologie (promozione dell'affettività e sessualità consapevole, delibera 259/06)
2. Promuovere un patto per la salute con le scuole che vogliono realizzare interventi per favorire una scuola libera dal fumo di tabacco e stili di vita sani in coerenza con il Piano Nazionale del benessere dello studente 2007/2010 e il Programma "guadagnare salute. rendere facili le scelte salutari"
3. Possibilità di prevedere un concorso di idee tra scuole che "inventano" un percorso di salute e benessere, stimolando la creatività degli studenti
4. Rafforzare l'esperienza realizzata nel 2006 di interscambi tra scuole, anche attraverso la realizzazione di campus ed escursioni educative"
5. Favorire e facilitare un'integrazione tra scuola e territorio.
6. Creare e consolidare un modello regionale di riferimento, esportabile in altre realtà nazionali

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Il progetto intende rappresentare la prosecuzione dell'esperienza regionale svolta negli anni scolastici 2006-2007, e 2007-2008 alla quale hanno partecipato tutte le aziende sanitarie, in integrazione con le loro attività specifiche sul tema della prevenzione del tabagismo.

"L'isolamento come opportunità e risorsa": con questo tema unificante le aziende sanitarie hanno progettato, e realizzato nell'anno scolastico 2006-2007 percorsi educativi innovativi in

collaborazione con le scuole, enti territoriali (Comuni, Comunità Montane ecc.), associazioni ed altri soggetti, utilizzando una metodologia di lavoro integrata tra servizi sanitari, scuola, famiglia e territorio, con l'obiettivo di favorire stili di vita sani e prevenire l'iniziazione del fumo negli adolescenti.

Tale iniziativa regionale è stata promossa dal Dipartimento Diritto alla Salute e politiche di solidarietà, Settore Dipendenze e Settore Promozione della salute. Il progetto regionale ha raggiunto 20 scuole di primo e secondo grado della Toscana interessando circa 800 ragazzi e circa 80 insegnanti. Attraverso lo stretto legame con il territorio le azioni del progetto hanno reso possibile una partecipazione attiva di comunità decentrate o più isolate, dove è dimostrato che i giovani manifestano maggiormente situazioni di disagi. Sono state create opportunità di apprendimento e sono state poste le basi di un cambiamento che, a partire dal sottofondo tematico "stili di vita e prevenzione del tabagismo", ha interessato anche lo sviluppo delle competenze relazionali e psico-sociali (life skills, OMS) utili a mettere in grado i giovani di fare scelte di vita sane. In alcune realtà territoriali i ragazzi hanno partecipato a Campus e ad escursioni. Le azioni del progetto regionale hanno trovato una positiva integrazione con il programma del Ministero della salute "Guadagnare Salute". Per l'anno scolastico 2008-2009 si intende estenderlo a tutto il territorio regionale.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Percorsi di benessere per gli adolescenti

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

L'articolazione del progetto sarà condivisa tra la scuola e il referente di educazione alla salute del territorio orientando le azioni previste dal progetto sulla base delle esigenze della scuola, prevedendo comunque interventi di formazione rivolti agli insegnanti sulle metodologie life skills e peer education.

I ragazzi parteciperanno direttamente alla progettazione degli interventi, dove saranno protagonisti di proposte educative con una lettura e valorizzazione delle specificità locali. Sono previsti anche campus ed escursioni sul territorio.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Aziende usl (Educazione alla Salute, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Prevenzione, Consultori giovani, Dipartimento Salute Mentale), Società della salute, Associazionismo, Ufficio scolastico Regionale

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

Legge regionale n° 3/2005. PSR 2005-2007

8.b. ATTI ESECUTIVI

decreto RT n 6323 del 18 dicembre 2007 e deliberazione DG ASL 10 Firenze n.106 del 30 gennaio 2008

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Ragazze e ragazzi di scuole secondarie di I° e II° grado - insegnanti, genitori, altri adulti significativi di riferimento.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Alla realizzazione del progetto parteciperanno soggetti del territorio sulla base delle specificità locali (associazionismo sportivo, culturale, enti parco).

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana - decreto n. 6630 21 dicembre 2007 - euro 46.000,00

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Referenti Educazione alla Salute (EaS)

AZIENDA USL	SEDE AZIENDALE, RESPONSABILE EaS, RESPONSABILI DI ZONA, VARIE	INDIRIZZO TELEFONO / FAX / E-MAIL
1- MASSA CARRARA	Responsabile EaS Antonio De Angeli	Via Alberica 50 - 54100 MASSA tel. 0585/493005 - fax 493042-33 e-mail: a.deangeli@usl1.toscana.it
2- LUCCA	Responsabile EaS Lucia Corrieri Puliti	Via S. Alessio - Monte S. Quirico - 55100 LUCCA tel. 0583/970848 - fax 970913 e-mail: edusan@usl2.toscana.it
3- PISTOIA	Responsabile EaS Dr. Corrado Catalani	Piazza XX settembre 22 – 51017 PESCIA tel. 0572/460401 – fax 477914 cell. 349 2205030 e-mail: c.catalani@usl3.toscana.it
4 - PRATO	Responsabile EaS Lucia Livatino	Formazione ed Educazione alla Salute Via Roma 241 – 59100 – Prato tel. 0574/404363 - 448657 livatino@usl4.toscana.it

5 - PISA	Responsabile EaS Renzo Piz	Via Zamenhof, 1 – 56127 PISA tel. 050/954341 – fax 050/954299 e-mail: r.piz@usl5.toscana.it ed.sanitaria@usl5.toscana.it
6 - LIVORNO	Responsabile EaS Fioretta Pratesi	Via di Collinet, 28 c/o Centro Basaglia – 57128 LIVORNO Tel. 0586/500545 – fax 505515 e-mail: f.pratesi@nord.usl6.toscana.it
7 - SIENA	Responsabile EaS Angela Ciarrocchi	Via Val di Montone, 8 - 53100 SIENA Tel. 0577/586055 - fax 586087 e-mail: a.ciarrocchi@usl7.toscana.it
8 - AREZZO	Responsabile EaS Evaristo Giglio	Via Fonte Veneziana 8 – 52100 AREZZO tel. 0575/254191 - fax 0575/254190 e-mail e.giglio@usl8.toscana.it
9- GROSSETO	Responsabile EaS Riccardo Senatore	Via Don Minzoni 5 – 58100 GROSSETO tel. 0564/485755 – 485928 – fax 485754 - 45 e-mail: r.senatore@usl9.toscana.it
10 – FIRENZE	Responsabile EaS Stefania Polvani	Via S.Salvi, 12 Tel. 6263385 – fax 6263383 e-mail: Stefania.polvani@asf.toscana.it
11 - EMPOLI	Responsabile EaS	P.za 20 settembre 13 - 56027 S. MINIATO (PI) tel. 0571/248610-600 fax 248608 e-mail: verdiana@usl11.tos.it
12-VIAREGGIO	Responsabile EaS Maria Vittoria Sturaro	Via Antonio Fratti 530 - 55049 VIAREGGIO (LU) tel. 0584/6059252 - fax 6059230 e-mail: m.sturaro@usl12.toscana.it tel. 0584 6059240 - tel. 0584 6059591

Modalità di adesione: la scuola interessata può contattare uno dei referenti EaS(vedi elenco)
Scadenza: nessuna

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 12

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione alla cultura della sicurezza e della salute

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

3. SETTORE

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

4. OBIETTIVI

Obiettivo generale è la promozione della cultura della sicurezza e della salute sul lavoro a partire dalla scuola, per far sì che i giovani entrino nel mondo del lavoro con un adeguato bagaglio di conoscenze e soprattutto con adeguate capacità di percezione dei rischi e di autotutela della propria salute e sicurezza.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

E' ancora troppo rilevante nel nostro paese il verificarsi di infortuni sul lavoro e di malattie professionali, con gravi costi umani (anche in termini di invalidità permanente), sociali ed economici. Risulta pertanto necessario promuovere, anche in linea con le più recenti normative in materia, un'azione efficace di prevenzione ed in generale favorire il radicarsi nelle coscienze individuali - soprattutto delle giovani generazioni – di una cultura della salute e sicurezza.

Risulta opportuno sensibilizzare i giovani fin dalla scuola in maniera tale che acquisiscano una capacità di percezione dei rischi e di autotutela della propria salute e sicurezza. Questo è anche l'intento del Decreto Legislativo n. 81/2008 che all'art.11 promuove "l'inserimento in ogni attività scolastica....di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza".

La Regione Toscana, con la collaborazione delle Aziende Usl competenti per territorio, e ricercando sinergie con gli altri soggetti che svolgono un ruolo in materia, promuove agli istituti scolastici di ogni ordine e grado percorsi di sensibilizzazione e di approfondimento. Le scuole potranno sia partecipare a progetti già realizzati dalla Regione Toscana e dalle singole Aziende Usl, sia promuovere l'individuazione di percorsi e progetti autonomi. Tra l'altro si sono costituite in Toscana in alcune aree provinciali "reti" di scuole ed Enti che si occupano di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, alle quali ciascuna scuola, se lo desidera, può aderire.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Educazione alla cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Da definire nel dettaglio a seconda del grado e dell'ordine della scuola interessata e dal "livello di partenza" ovvero dal fatto che la scuola abbia già partecipato o meno a progetti/iniziative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

In generale possono essere attivati, con il supporto delle Aziende USL territorialmente competenti, ed a decorrere già dall'anno scolastico 2008-2009:

- incontri a tema di approfondimento
- supporto/consulenza ai docenti per la predisposizione di unità didattiche in materia e di progetti didattici interdisciplinari
- interventi in aula di operatori delle Az. USL per approfondire determinate tematiche d'interesse
- supporto alla predisposizione di materiale informativo e documentale da parte delle scuole e degli allievi
- interventi vari di sensibilizzazione: ricorso a materiali audiovisivi, visite guidate, concorsi a premi rivolti agli allievi ecc.

Possono essere attivati inoltre corsi di formazione rivolti ai docenti che sono interessati ad acquisire/affinare il proprio bagaglio di conoscenze/competenze in materia.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL toscane

In diverse realtà territoriali sono state realizzate collaborazioni con gli uffici scolastici, le singole scuole, INAIL, ISPESL, EE.LL. ed altri soggetti istituzionali che svolgono un ruolo in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro." Si veda in particolare il Titolo I, Capo II, art. 11.
- Legge. 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normative in materia", art.1 comma 2 (e art.4 comma 7)

8.b. ATTI ESECUTIVI

- DPCM 17 dicembre 2007 Esecuzione dell'accordo del 1° agosto 2007 recante "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro"

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Le attività di promozione della cultura della sicurezza e salute sul lavoro sono rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. Le attività didattiche sono calibrate alla fascia di età degli allievi ed alla tipologia di scuola di riferimento. Un'attenzione particolare è dedicata alle scuole ad indirizzo tecnico e professionale.

Ambito territoriale: regionale

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Saranno individuate insieme alle scuole interessate, che sono invitate a contattare la propria Azienda Usl di riferimento territoriale (vedi punto 12. Contatti e punto 11 Finanziamenti)

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Le attività sopra citate si avvalgono della collaborazione delle Aziende USL territoriali che metteranno a disposizione propri operatori per interventi di docenza, consulenza, ecc., da imputarsi su fondi del Sistema sanitario toscano tramite il Settore "Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro".

Finanziamenti statali di cui all'art. 4 comma 7 della L. n. 123/2007 saranno nella disponibilità degli Uffici scolastici regionali per il finanziamento di progetti sperimentali in materia.

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Maura Pellegrini

Ente: Azienda USL n. 1 di Massa e Carrara

Tel 0585 -657915 **fax** 0585-657900 **e-mail** m.pellegrini@usl1.toscana.it

Indirizzo via Marconi 9, Loc. Pontecimato 54033 Carrara

Nome: Livia Rondina

Ente: Azienda USL n. 2 di Lucca

Tel 0583-729467 **fax** 0583-729490 **e-mail** l.rondina@usl2.toscana.it

Indirizzo Presidio Susie Clarke, Bagni di Lucca (LU)

Nome: Michele Oddone

Ente: Azienda USL n. 3 di Pistoia

Tel 0573 - 353438 **fax** 0573-353423 **e-mail** m.oddone@usl3.toscana.it

Indirizzo viale Matteotti 19, 51100 Pistoia

Nome: Mauro Abbarchi

Ente: Azienda USL n. 4 di Prato

Tel 0574 - 435521 **fax** 0574 - 435501 **e-mail** mabbarchi@usl4.toscana.it

Indirizzo via F. Ferrucci 95/d , Prato

Nome: Fulvia Dini

Ente: Azienda USL n. 5 di Pisa

Tel 050 - 954612 **fax** 050 - 954454 **e-mail** f.dini@usl5.toscana.it

Indirizzo Galleria G.B. Gerace 14, Pisa

Nome: Cesare Buonocore

Ente: Azienda USL n. 6 di Livorno

Tel 0586-223962 **fax** 0586-223961 **e-mail** c.buonocore@usl6.toscana.it

Indirizzo Via della Bastia,12 – 57122 Livorno

Nome: Susanna Vimercati

Ente: Azienda USL n. 7 di Siena

Tel 0577 -536679 **fax** 0577 -536104 **e-mail** s.vimercati@usl7.toscana.it

Indirizzo Strada del Ruffolo 4, Siena

Nome: Franco Blasi

Ente: Azienda USL n. 8 di Arezzo

Tel 0575 - 757988 **fax** 0575 - 757955 **e-mail** f.blasi@usl8.toscana.it

Indirizzo Via Santi di Tito 24, 52037 Sansepolcro (AR)

Nome: Lorella Luti

Ente: Azienda USL n. 9 di Grosseto

Tel 0566 -59563 **fax** 0566 -59526 **e-mail** l.luti@usl9.toscana.it

Indirizzo Viale Europa, Follonica (GR)

Nome: Giuseppe Petrioli

Ente: Azienda USL n. 10 di Firenze

Tel 055 - 6263658 **fax** 055 - 6263665 **e-mail** giuseppe.petrioli@asf.toscana.it

Indirizzo Via di San Salvi 12, 50135 Firenze

Nome: Carla Poli

Ente: Azienda USL n. 11 di Empoli

Tel 0571-704836 **fax** 0571-704848 **e-mail** c.poli@usl11.toscana.it

Indirizzo Via dei Cappuccini 79, Empoli (FI)

Nome: Enrico Galileo Catelani

Ente: Azienda USL n.12 di Viareggio

Tel 0584 - 6058807 **fax** 0584 - 6058864 **e-mail** e.catelani@usl12.toscana.it

Indirizzo Via Martiri di S.Anna 12, 55045 Pietrasanta (LU)

Nome: Lionella Bardazzi

Ente: Regione Toscana

Tel 055 - 4385313 **fax** 055 - 4383058 **e-mail** lionella.bardazzi@regione.toscana.it

Indirizzo Via Alderotti 26/N, 50139 Firenze

Modalità adesione: la scuola interessata può contattare uno dei referenti sopra citati

Scadenza possibilità adesione: nessuna

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 13

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione alla cultura della sicurezza e della salute

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

3. SETTORE

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

4. OBIETTIVI

L'obiettivo generale è quello di favorire l'acquisizione nei giovani di una cultura della sicurezza e della salute negli ambienti di vita, con particolare riferimento agli ambienti domestici.
Gli interventi sono volti ad affinare nei giovani la capacità di percezione e valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza presenti negli ambienti domestici, a promuovere la conoscenza delle cause di infortuni e patologie, e pertanto l'adozione di comportamenti corretti e di autotutela.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Per prevenire gli infortuni domestici, che si stimano in Italia nell'ordine di tre milioni circa l'anno, con gravi costi umani, sociali ed economici, è opportuno promuovere iniziative di sensibilizzazione e di educazione alla salute e sicurezza a partire dal mondo della scuola, così come ribadito dalla L.R. n. 24/2005.

Le iniziative che si propone di realizzare prevedono la collaborazione delle Aziende Usl territorialmente competenti. Saranno poi da coinvolgere, oltre agli Uffici scolastici, quegli Enti che a vario titolo e a vari livelli (nazionale, regionale e territoriale) svolgono un ruolo in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti domestici (es. Inail, Ispesl, ecc.)

Con riferimento alla scuola dell'obbligo possono essere promossi percorsi e progetti integrati nell'ambito prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita, pertanto con riferimento alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, negli ambienti domestici, e alle attività di prevenzione in materia di protezione civile.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Educazione alla cultura della sicurezza e della salute in ambienti domestici

b) CATEGORIA

LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

Da definire nel dettaglio a seconda del grado e dell'ordine della scuola di riferimento e dal "livello di partenza" ovvero dal fatto che la scuola abbia già partecipato o meno a progetti/iniziative in materia di sicurezza e salute negli ambienti domestici.

In generale potranno essere attivati, previo specifico lavoro di progettazione, e con il supporto delle Aziende USL:

- corsi di formazione/sensibilizzazione rivolti ai docenti
- incontri a tema di approfondimento
- supporto/consulenza ai docenti per la predisposizione di unità didattiche in materia e di progetti didattici interdisciplinari
- interventi in aula di operatori delle Az. USL per approfondire determinate tematiche d'interesse
- supporto alla predisposizione di materiale informativo e documentale da parte delle scuole e degli allievi
- interventi vari di sensibilizzazione: ricorso a materiali audiovisivi, visite guidate, concorsi a premi rivolti agli allievi...

Si propone di lavorare alla progettazione degli interventi nel prossimo anno scolastico, per promuoverne la realizzazione a partire dall'anno scolastico 2009-2010.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL toscane

In diverse realtà territoriali sono state realizzate collaborazioni con gli uffici scolastici, le singole scuole, INAIL, ISPESL, EE.LL. ed altri soggetti istituzionali che svolgono un ruolo in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

L. n. 46/'90 "Norme per la sicurezza degli impianti"

L.R. n.24/2005 "Norme per la promozione della salute e della sicurezza negli ambiti domestici", in particolare si veda l'art. 6

8.b. ATTI ESECUTIVI

Decreto Ministero dello Sviluppo economico del 22 gennaio 2008 n.37

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

I destinatari degli interventi di educazione alla salute e sicurezza in ambiente domestico dovrebbero essere gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, calibrando le attività didattiche alla fascia di età degli allievi ed alla tipologia della scuola di riferimento. Tra le scuole di II grado una particolare attenzione al tema dovrebbe essere riservata dagli Istituti ad indirizzo tecnico - professionale.

Ambito territoriale: regionale

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Saranno individuate insieme alle scuole interessate, che sono invitate a contattare la propria Azienda Usl di riferimento territoriale (vedi punto 12.Contatti)

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato,Regione...)

Le attività sopra citate si avvalgono della collaborazione delle Aziende USL territoriali che metteranno a disposizione propri operatori per interventi di docenza, consulenza, ecc., da imputarsi su fondi del Sistema sanitario toscano tramite il Settore “Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro”.

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Maura Pellegrini

Ente: Azienda USL n. 1 di Massa e Carrara

Tel 0585 -657915 **fax** 0585-657900 **e-mail** m.pellegrini@usl1.toscana.it

Indirizzo via Marconi 9, Loc. Pontecimato 54033 Carrara

Nome: Livia Rondina

Ente: Azienda USL n. 2 di Lucca

Tel. 0583 - 729467 **fax** 0583-729490 **e-mail** l.rondina@usl2.toscana.it

Indirizzo Presidio Susie Clarke, Bagni di Lucca (LU)

Nome: Michele Oddone

Ente: Azienda USL n. 3 di Pistoia

Tel 0573 - 353438 **fax** 0573-353423 **e-mail** m.oddone@usl3.toscana.it

Indirizzo viale Matteotti 19, 51100 Pistoia

Nome: Mauro Abbarchi

Ente: Azienda USL n. 4 di Prato

Tel 0574-435521 **fax** 0574-435501 **e-mail** mabbarchi@usl4.toscana.it

Indirizzo Via F. Ferrucci 95/d, Prato

Nome: Fulvia Dini

Ente: Azienda USL n. 5 di Pisa

Tel 050 - 954612 **fax** 050 - 954454 **e-mail** f.dini@usl5.toscana.it

Indirizzo Galleria G.B. Gerace 14, Pisa

Nome: Cesare Buonocore

Ente: Azienda USL n. 6 di Livorno

Tel 0586-223962 fax 0586-223961 **e-mail** c.buonocore@usl6.toscana.it

Indirizzo Via della Bastia,12 – 57122 Livorno

Nome: Susanna Vimercati
Ente: Azienda USL n. 7 di Siena
Tel 0577 -536679 **fax** 0577 -536104 **e-mail** s.vimercati@usl7.toscana.it
Indirizzo Strada del Ruffolo 4, Siena

Nome: Franco Blasi
Ente: Azienda USL n. 8 di Arezzo
Tel 0575 - 757988 **fax** 0575 - 757955 **e-mail** f.blasi@usl8.toscana.it
Indirizzo Via Santi di Tito 24, 52037 Sansepolcro (AR)

Nome: Lorella Luti
Ente: Azienda USL n. 9 di Grosseto
Tel 0566 - 59563 **fax** 0566-59526 **e-mail** l.luti@usl9.toscana.it
Indirizzo Viale Europa, Follonica (GR)

Nome: Giuseppe Petrioli
Ente: Azienda USL n. 10 di Firenze
Tel 055 - 6263658 **fax** 055 - 6263665 **e-mail** giuseppe.petrioli@asf.toscana.it
Indirizzo Via di San Salvi 12, 50135 Firenze

Nome: Carla Poli
Ente: Azienda USL n. 11 di Empoli
Tel 0571-704836 **fax** 0571-704848 **e-mail** c.poli@usl11.toscana.it
Indirizzo Via dei Cappuccini 79, Empoli (FI)

Nome: Enrico Galileo Catelani
Ente: Azienda USL n.12 di Viareggio
Tel 0584 - 6058807 **fax** 0584 - 6058864 **e-mail** e.catelani@usl12.toscana.it
Indirizzo Via Martiri di S.Anna 12, 55045 Pietrasanta (LU)

Nome: Lionella Bardazzi
Ente: Regione Toscana
Tel 055 - 4385313 **fax** 055 - 4383058 **e-mail** lionella.bardazzi@regione.toscana.it
Indirizzo Via Alderotti 26/N, 50139 Firenze

Modalità adesione: la scuola interessata può contattare uno dei referenti sopra citati
Scadenza possibilità adesione: nessuna

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 14

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione alla legalità nelle scuole toscane

2. DIREZIONE GENERALE

Organizzazione e sistema informativo

3. SETTORE

Sistemi informativi e servizi per l'accesso al pubblico

4. OBIETTIVI

Promozione della cultura della legalità nelle scuole della Toscana.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

La Regione Toscana opera nell'ambito della promozione della cultura della legalità con una legge specifica, la L.R. 11/99 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti".

La legge è finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di interventi, strumenti e reti di collaborazione tra istituzioni, scuole e associazionismo sui temi della prevenzione dei fenomeni di criminalità e illegalità operando sul piano culturale ed educativo.

Il progetto rivolto alle scuole si articola in cinque Azioni integrate che muovono lungo tre direttrici specifiche: a) sostegno e finanziamento della progettazione; b) pubblicizzazione delle pratiche e valorizzazione della produzione documentaria; c) sostegno delle attività di educazione non formale.

Le azioni progettuali sono le seguenti:

- Azione 1: "Introduzione di un modulo didattico di educazione alla legalità nelle scuole della Toscana" (vedi Azione 6.1)
- Azione 2: "Bando annuale Contributi per la promozione della cultura della legalità democratica" (vedi Azione 6.2)
- Azione 3: "R.Ed.Le. – Rete banca dati educazione alla legalità" (vedi Azione 6.3)
- Azione 4: Campi di lavoro e animazione di strada e turismo responsabile contro la mafia in Sicilia e Calabria: Progetti "Liberarci dalle spine", "Estate Liberi!" e "Mandorlo fiorito" (vedi Azione 6.4)
- Azione 5: "Festa della Legalità" (vedi Azione 6.5)

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE 1

“Introduzione di un modulo didattico di educazione alla legalità nelle scuole della Toscana”

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Un accordo tra la Regione Toscana e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana prevede la realizzazione, nell'anno scolastico 2008-2009, di un modulo didattico di educazione alla legalità nelle scuole della regione; un primo modulo è stato realizzato nell'anno scolastico attualmente in corso.

Il fine è quello di dare all'educazione alla legalità un ruolo e una funzione nuova e trasversale nel complesso della programmazione didattica, attraverso la promozione e la valorizzazione di percorsi sperimentali e autonomi delle scuole partecipanti.

Il progetto vede la partecipazione di circa 50 scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio regionale.

7. 1 PARTNER/COPROMOTORI

Ufficio Scolastico Regionale (USR) – Direzione Generale

8. 1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a NORME

Legge Regionale n° 11/1999 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” – pubblicata su B.U.R.T. n° 8 del 19/03/1999 – Parte Prima

8.1.b ATTI ESECUTIVI

Delibera Giunta Regionale n° 347 del 21/05/07 “Introduzione di un modulo didattico di educazione alla legalità nelle scuole della Toscana. Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana”

9. 1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di ogni ordine e grado della Toscana

10. 1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Il coordinamento dell'iniziativa è curato dal Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” della Regione Toscana (<http://ius.regione.toscana.it/cld/>);

La realizzazione tecnica e i rapporti con le scuole sono curati dall'Ufficio scolastico regionale.

Le scuole che partecipano al progetto vi hanno aderito nell'anno scolastico 2007/2008 e proseguono l'attività nell'anno successivo.

11. 1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione: Euro 25.000 – anno 2008; 25.000 – anno 2009

12. 1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Andrea Biondi

Ente: Regione Toscana – Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”

Tel.: 055-4382246/7/9 **fax:** 055-4382280 **e-mail:** cld@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa, 1 – 50127 FIRENZE

Nome: Francesca Balestri

Ente: Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione Generale

Tel.: 055/2725204 **fax:** 055/2478236 **e-mail:** f.balestri@istruzione.it

Indirizzo: Via Mannelli, 113 – 50100 FIRENZE

Modalità adesione: progetto in fase di realizzazione operativa. Per l'anno scolastico 2008/2009 le scuole che partecipano al progetto sono già state individuate

Scadenza possibilità adesione: le scuole hanno aderito al progetto nell'anno scolastico 2007-2008 e proseguono l'attività nel 2008-2009

6.2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE 2

Bando annuale “Contributi per la promozione della cultura della legalità democratica”

b) CATEGORIA

LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

L'attività è iniziata nel 1995 ed è ripetuta annualmente.

I contributi riguardano progetti, finanziati fino al 50%, relativi a corsi di aggiornamento, attività educative e ricerche realizzate da scuole, istituzioni scolastiche, associazioni, enti locali e università della Toscana sui temi dell'educazione alla legalità che variano anno per anno.

Il bando relativo all'annualità 2008/2009 finanzia progetti riguardanti la realizzazione di iniziative promosse da almeno cinque scuole statali e/o paritarie di ogni ordine e grado, sul tema: *“I giovani e la Costituzione. Laboratori di analisi e di lettura della Costituzione della Repubblica italiana”*.

Il coordinamento dell'iniziativa e il controllo in itinere è curato dal Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” della Regione Toscana (<http://ius.regione.toscana.it/cld/>)

7. 2 PARTNER/COPROMOTORI

--

8. 2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a NORME

Legge Regionale n° 11/1999 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” – pubblicata su B.U.R.T. n° 8 del 19/03/1999 –Parte Prima

8.2.b ATTI ESECUTIVI

Decreto annuale.

Per il 2008: Decreto dirigenziale n° 432 del 30/01/2008

9. 2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole toscane di ogni ordine e grado

Enti e associazioni toscane

Insegnanti e formatori di scuole, enti e associazioni

Studenti delle scuole medie superiori (e università)

10. 2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Il coordinamento dell'iniziativa è curato dal Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” della Regione Toscana (<http://ius.regione.toscana.it/cld/>);

La diffusione del bando nelle scuole è curata dall'Ufficio scolastico regionale.

11. 2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione – 120.000 euro – anno 2008. L'ammontare massimo per il finanziamento di ogni singolo progetto è fissato in 15.000 euro

12. 2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referenti da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Andrea Biondi

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4382249 **fax** 055-4382280 **e-mail** contributilegalità@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa, 1 – 50127 Firenze

Modalità adesione: i soggetti partecipanti propongono i loro progetti in base al bando annuale. Ha luogo quindi una selezione con cui vengono individuati i progetti da finanziare.

Scadenza possibilità adesione: il Bando viene presentato annualmente entro il 31 gennaio. La scadenza per la presentazione delle domande è indicata nel bando ed è generalmente a fine aprile.

6. 3 AZIONI PREVISTE

--

a) TITOLO AZIONE 3

“R.Ed.Le.” – Rete e banca dati di educazione alla legalità”

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

La banca dati “R.Ed.Le.” rappresenta il prodotto di un progetto iniziato nel 1996 e nato a partire dalla volontà di valorizzare le attività di educazione alla legalità realizzate in tutta Italia da scuole, enti e associazioni e di favorire lo scambio di esperienze e la creazione di reti di collaborazione fra i soggetti.

Caratteristiche peculiari del prodotto sono:

- La completa operatività in Internet;
- La possibilità di inserire le informazioni direttamente da parte del produttore;
- La possibilità di accesso immediato alla documentazione prodotta.

La banca dati è pubblicata su Internet all’indirizzo <http://web.rete.toscana.it/redle>. Viene promossa con iniziative specifiche.

Il coordinamento dell’iniziativa è curato dal Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” della Regione Toscana (<http://ius.regione.toscana.it/cld/>), in collaborazione con Libera, Associazioni nomi e numeri contro le mafie. L’iniziativa intende favorire forme di collaborazione, proposta e diffusione di esperienze e la creazione di una rete stabile tra i soggetti che realizzano attività di educazione alla legalità. La partecipazione è aperta a tutte le Scuole, gli Enti e le Associazioni.

7.3 PARTNER/COPROMOTORI

“Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie”

8. 3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a NORME

Legge Regionale n° 11/1999 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” – pubblicata su B.U.R.T. n° 8 del 19/03/1999 –Parte Prima

8.3.b ATTI ESECUTIVI

Delibera Giunta Regionale n. 454 del 19/06/2006 “Protocollo d’intesa tra la Regione Toscana e l’associazione "Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie" per la realizzazione del progetto "Rete Banca Dati - Cultura della Legalità”

9.3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Ricercatori e formatori di scuole, enti, associazioni

10.3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Gli utenti sono chiamati a partecipare alla Rete/banca dati inserendo la documentazione delle attività da loro svolte in modo continuativo.

La banca dati è pubblicata su Internet all'indirizzo <http://web.rete.toscana.it/redle>

11.3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione – Euro 45.000

12.3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referenti da contattare per aderire al progetti

Nome: Andrea Biondi

Ente: Regione Toscana – Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”

Tel.: 055-4382246/7/9 **fax:** 055-4382280 **e-mail:** redle@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa, 1 – 50127 FIRENZE

Modalità adesione: l'adesione è libera e avviene con l'inserimento dei propri dati via Internet attraverso una semplice interfaccia

Scadenza possibilità adesione: attività continuativa

6. 4 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE 4

Campi di lavoro e animazione di strada e turismo responsabile contro la mafia in Sicilia e Calabria: Progetti “Liberarci dalle spine”, “Estate Liberi!” e “Mandorlo fiorito”

b) CATEGORIA

INIZIATIVE CORRELATE

c) DESCRIZIONE

Si tratta di campi antimafia che ogni anno, nel periodo estivo, portano centinaia di ragazzi e ragazze toscane a lavorare nei terreni della Sicilia, Calabria e Puglia.

Attualmente i progetti sono tre:

- 1) Liberarci dalle spine
- 2) Estate Liberi!
- 3) Mandorlo fiorito

1) Liberarci dalle spine e 2) Estate Liberi!

Il progetto è nato nel 2005, promosso e gestito dall'ARCI regionale Toscana e da Libera e con il sostegno della Fondazione Banca Etica, della C.G.I.L., della Caritas, dell'associazione Avviso Pubblico, di enti locali della Toscana. La Regione Toscana è intervenuta nel progetto sostenendolo nel suo complesso e finanziando le spese di viaggio dei ragazzi partecipanti. Le attività lavorative avvengono presso le cooperative che gestiscono i beni che sono, in Sicilia (Corleone), la Cooperativa Lavoro e non solo in Calabria (Polistena) la cooperativa Valle del Marro.

Aspetti più interessanti:

- Esperienza educativa diretta dei giovani toscani
- Solidarietà con chi è impegnato nella lotta alla mafia
- Valorizzazione dei beni confiscati ai mafiosi

3) *Mandorlo Fiorito*

Gli studenti si confrontano con la realtà della Locride attraverso una visita di istruzione, di turismo consapevole e animazione di strada.

7.4 PARTNER/COPROMOTORI

- 1) “Arci Toscana”
- 2) Libera
- 3) Associazione Cieli Aperti di Prato
- 4)

8.4 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.4.a NORME

Legge Regionale n° 11/1999 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” – pubblicata su B.U.R.T. n° 8 del 19/03/1999 –Parte Prima

8.4.b ATTI ESECUTIVI

Atti in corso di perfezionamento

9. 4 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole medie superiori e dell'università

10.4 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Ogni anno sul sito regionale del Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” della Regione Toscana (<http://ius.regione.toscana.it/cld/>), viene diffuso l'avviso contenente il programma dell'iniziativa e le modalità di richiesta di partecipazione.

11. 4 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Per il 2008: Regione 50.000 Euro

12. 4 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa:

Nome: Andrea Biondi

Ente: Regione Toscana – Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”

Tel.: 055-4382246/7/9 **fax:** 055-4382280 **e-mail:** cld@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa, 1 – 50127 FIRENZE

Progetto “Liberarci dalle spine”

Ente: Arci

Nome: Maurizio Pascucci

e-mail: pascucci@arci.it

Progetto “Estate Liberi!”

- a) **Nome:** Andrea Cadoni
Ente: Ceis Livorno
e-mail: a.cadoni@ceislivorno.it
- b) **Nome:** Vanna Van Straten
Ente: Libera Toscana
e-mail: toscana@libera.it

Progetto “Mandorlo Fiorito”

Nome: Giovanni Bellandi
Ente: Cieli aperti
e-mail: infocieliaperti.it

Modalità adesione: la richiesta di adesione va indirizzata a uno dei soggetti organizzatori

Scadenza possibilità adesione: le adesioni vengono raccolte da gennaio a maggio di ogni anno

6.5 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE 5
“Festa della Legalità”

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Il 19 dicembre 2006 la Regione Toscana ha organizzato la prima Festa della Legalità, evento da ripetersi annualmente. La prima edizione della festa ha avuto come tema l'esperienza dei Campi di lavoro nei terreni confiscati alle mafie.

La seconda edizione della Festa tenutasi il 19 dicembre 2007 ha trattato i seguenti temi:

- I giovani toscani nelle terre di mafia;
- Il bullismo;
- L'usura;
- La mafia.

E' in corso l'organizzazione della terza edizione della Festa per il mese di dicembre 2008

7.5 PARTNER/COPROMOTORI

Dal 2008 l'organizzazione della festa è coordinata dalla Regione Toscana in collaborazione con il “Tavolo Legalità e Sicurezza in Toscana”. Istituito con delibera della Giunta regionale n. 694 del 8/10/2007, il Tavolo è rappresentativo della rete delle azioni per la sicurezza urbana e la legalità in Toscana. Il tavolo è presieduto dal Vicepresidente della Giunta Regionale e vi partecipano l'ANCI, l'UPI, l'UNCER regionali, la direzione scolastica regionale, le Università toscane, i membri del Comitato tecnico scientifico per la legalità, le associazioni che hanno convenzioni o protocolli con la Regione Toscana.

8.5 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.5.a. NORME

Legge Regionale n° 11/1999 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile

democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” – pubblicata su B.U.R.T. n° 8 del 19/03/1999 –Parte Prima

9.5 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole medie superiori e dell'università. La cittadinanza

10.5 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

La Festa della Legalità si svolge annualmente il 19 dicembre. Tutte le scuole sono invitate a partecipare. Scadenza possibilità adesione: entro l'autunno 2008

11.5 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione: finanziamenti ancora da definire

12.5 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Andrea Biondi

Ente: Regione Toscana – Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”

Tel.: 055-4382246/7/9 **fax:** 055-4382280 **e-mail:** cld@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa, 1 – 50127 FIRENZE

Modalità adesione: la festa è aperta a tutti. Le scuole che intendono partecipare con intere classi o presentare un proprio intervento devono contattare la segreteria organizzativa.

Scadenza possibilità adesione: le proposte vanno presentate entro il 30 ottobre di ogni anno

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 15

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA

Sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza

2. DIREZIONE GENERALE

Organizzazione e Sistemi informativi

3. SETTORE

Progetti ict interregionali

4. OBIETTIVI

- accrescere nei giovani e negli studenti degli istituti scolastici dell'intero territorio regionale la consapevolezza sulle possibilità connesse all'uso della rete;
- creare uno spazio in rete sicuro certificato in cui i contenuti siano accreditati e all'interno del quale i navigatori più giovani possano condividere con i propri coetanei informazione e documenti in piena sicurezza;
- investire sia in termini strutturali, sia in termini di sostegno di fronte ai complessi problemi di innovazione e di acquisizione di abilità e consapevolezza da parte dei giovani;
- attivare interventi di formazione mirata (anche in modalità e-learning) orientati agli studenti delle scuole primarie e secondarie (ed ev. per gli studenti extracomunitari) e oltre, sviluppando le conoscenze sulle caratteristiche e sulle possibilità di impiego performante dell'"open source" e dei sistemi aperti.
- favorire l'integrazione digitale dei percorsi curricolari ed extracurricolari tra scuole operative in contesti marginali o disagiati, a partire dagli sviluppi del progetto Errequ@dro: "Scuole in Rete e Reti di Scuole" sulle comunità montane.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Formazione dei giovani e degli studenti sui concetti della società dell'informazione e della conoscenza (come declinata nel programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010), delle sue ricadute e delle modalità di utilizzo delle tecnologie al fine di migliorare e facilitare la condivisione in rete di saperi e acquisire consapevolezza nell'uso degli strumenti.

In particolare quanto le tecnologie della conoscenza possono rappresentare un potente strumento di inclusione attiva (cioè di citizenship empowerment), di partecipazione e democrazia, oltre che incidere fortemente sulla qualità della vita e del lavoro sia attraverso l'innovazione dei servizi e dei processi produttivi sia mediante la migliore efficienza dei contesti.

PARTE B

6. 1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Sviluppo percorsi formativi

b) CATEGORIA

LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

Al fine di creare uno spazio in rete sicuro e certificato, si tratterebbe di cogliere l'opportunità di portare a sistema i risultati raggiunti attraverso il Progetto regionale Trool "Tutti i ragazzi ora on-line" (software attualmente distribuito presso le scuole elementari e medie inferiori toscane e presso i 300 punti PAAS regionali) integrandolo mediante lo sviluppo di percorsi formativi focalizzati sui temi seguenti: a) "uso di strumenti legali", ovvero acquisizione di licenze oppure uso di software open-source; b) "uso legale degli strumenti", vale a dire informazione e formazione sulle conseguenze dell'hackeraggio, navigazione in siti illegali, uso illegale delle informazioni.

7. 1 PARTNER/COPROMOTORI

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a NORME

Delibera Consiglio Regionale n° 68 dell'11/07/2007: approvazione del "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010"

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. 1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Giovani e studenti degli istituti scolastici dell'intero territorio regionale

10. 1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

- interventi di formazione mirata
- utilizzo modalità e-learning

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

12. 1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Giorgio Almansì

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4383306 **e-mail:** giorgio.almansi@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli, 26 – Palazzo A – 50127 FIRENZE

Nome: Laura Castellani

Ente: Regione Toscana – Settore “Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della amministrazione elettronica”

Tel 055/4383373 **e-mail:** laura.castellani@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli, 26 – Palazzo A – 50127 FIRENZE

Modalità adesione: in corso di definizione

Scadenza possibilità adesione: in corso di definizione

6. 2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Integrazione digitale dei percorsi curriculari ed extracurriculari tra scuole in rete: Progetto Errequ@dro: “Scuole in Rete e Reti di Scuole”

b) CATEGORIA

LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

Scuole in Rete & Reti di Scuole è un progetto per consentire alle Scuole di innovare la metodologia di insegnamento e di apprendimento, favorire l'integrazione tra Scuole di differenti territori (Comuni montani e piccole Isole e Aree Urbane) e superare i problemi didattico-organizzativi derivanti da particolari localizzazioni geografiche.

Obiettivi specifici del progetto:

- dotare le Scuole dei Comuni Montani e delle Piccole Isole di attrezzature e servizi attraverso i quali creare un sistema-rete (Reti di Scuole), in grado di fornire una risposta al problema della precarietà degli insegnanti e della discontinuità didattica
- mettere in grado tutte le Scuole, siano esse dislocate in Comuni Montani e Piccole Isole che collocate in Aree Urbane, di condividere le migliori pratiche di insegnamento/apprendimento e le esperienze significative, attingendo a patrimoni comuni di contenuti e risorse didattiche (Scuole in Rete)
- consentire, per le Scuole dei Comuni Montani e delle Piccole Isole, di svolgere lezioni interattive a distanza tra più classi e Scuole, tra loro collegate via Internet in modo sincrono
- sviluppare metodologie didattiche integrate, in grado di coniugare i libri di testo e/o i sussidiari con le risorse digitali multimediali

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

- Promotori: -UNCCEM Toscana; ANCI Toscana
- Attuatori: ANCITEL, EURISPES, INDIRE, GIUNTI Casa Editrice

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a NORME

8.2.b ATTI ESECUTIVI

8.2.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole primarie e secondarie di 12 Scuole appartenenti ai due differenti raggruppamenti:

- Scuole dislocate nei Comuni Montani e nelle Piccole Isole
- Scuole facenti parte di Aree Urbane

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

- *Kit tecnologico di base* per tutte le Scuole coinvolte (Lavagna digitale interattiva, PC per l'insegnante, Video-proiettore)
- *Kit tecnologico avanzato* per le Scuole dei Comuni Montani e delle Piccole Isole (Kit tecnologico di base + Video-camere Monitor Microfoni ambientali Diffusori Tecnologie di audio-video conferenza su connettività a banda larga, attraverso nodo tecnologico centrale)

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione: 350.000 Euro

Scuole: 110.000 Euro

Cofinanziamento soggetti attuatori: 115.000 Euro

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referenti da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Giorgio Almansi

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4383306

e-mail: giorgio.almansi@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli, 26 – Palazzo A – 50127 FIRENZE

Nome: Laura Castellani

Ente: Regione Toscana – Settore “Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della amministrazione elettronica”

Tel 055/4383373

e-mail: laura.castellani@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli, 26 – Palazzo A – 50127 FIRENZE

Modalità adesione: in corso di definizione

Scadenza possibilità adesione: in corso di definizione

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 16

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Protezione civile

2. DIREZIONE GENERALE

Presidenza

3. SETTORE

Sistema regionale della protezione civile

4. OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di sensibilizzare la scuola e la comunità di cui fa parte, sui temi della salvaguardia del territorio, della tutela dell'ambiente e della sicurezza, diffondere una cultura della prevenzione, della autoprotezione e della solidarietà ed orientare a comportamenti consapevoli e corretti in situazioni di emergenza.

Più in generale gli obiettivi perseguiti sono:

- favorire l'acquisizione di comportamenti sicuri
- sviluppare la solidarietà e l'altruismo verso chi si trova in difficoltà
- attivare comportamenti improntati ad una collaborazione attiva e responsabile
- far maturare il senso etico dell'impegno civile volto al miglioramento ed alla salvaguardia del contesto socio-ambientale in cui viviamo
- saper intervenire in modo consapevole e razionale in situazioni di emergenza mettendo a frutto abilità e competenze specifiche.

Vi sono poi alcuni obiettivi specifici, quali l'orientamento, la comunicazione, il primo soccorso, il comportamento in emergenza, la logistica.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Il progetto didattico-formativo è stato elaborato dal Settore Sistema regionale della protezione civile della Regione Toscana, sulla base di una duplice esperienza realizzata negli anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007 insieme alla Provincia di Arezzo, in due diverse scuole primarie, di Montevarchi e di Subbiano.

Tra l'altro ha rappresentato una delle diverse modalità di attuazione di un protocollo sottoscritto lo scorso anno con l'Ufficio scolastico regionale per promuovere tra i giovani stili di vita sani e consapevoli per il benessere ed il successo formativo nella scuola e nella comunità.

E' stato presentato agli enti e alle scuole nel corso del Dire&Fare 2007 a Marina di Massa. Con questa iniziativa si realizza un modo diverso di fare prevenzione nell'ambito della protezione civile. Si cerca infatti di diffondere l'idea che la protezione civile non è soltanto emergenza, ma comprende anche le fondamentali attività dedicate appunto alla prevenzione, al fine di divulgare nella società ed in particolare tra i giovani la cultura della protezione civile. Ma la grande novità del progetto, che può rappresentare nel contempo anche un limite per la sua realizzazione, è la necessaria partecipazione e il coordinamento con la scuola, di tutti i soggetti del sistema della protezione civile regionale: oltre alla regione, la provincia, il comune, il volontariato, le strutture operative statali quali vigili del fuoco, corpo forestale dello stato, forze dell'ordine e prefettura, nonché l'azienda sanitaria locale. Tutti operano insieme sin dall'inizio per la definizione del programma, e lo realizzano congiuntamente fino alla esercitazione finale insieme alla scuola.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

A scuola di protezione civile

b) CATEGORIA

LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

Il progetto di articola in tre fasi:

- 1) ideazione: scelta delle problematiche da affrontare e formulazione degli obiettivi
- 2) formazione degli insegnanti e degli alunni
- 3) simulazione di una evento di protezione civile.

1) IDEAZIONE (Giugno-Settembre)

- Condivisione dell'adesione e delle scelte di fondo da parte di tutti i docenti
- Incontri preliminari tra insegnanti e operatori della Protezione Civile (sia della regione che degli enti locali)
- Costituzione di un Gruppo di Coordinamento dei docenti
- Stesura delle bozze di progetto da parte di tutti i docenti, relative alla tematica scelta

2) FORMAZIONE

(Ottobre-Dicembre) Formazione dei docenti da parte delle diverse componenti della protezione Civile

(Dicembre –Marzo) Formazione degli alunni mediante in particolare:

- Attività didattico-laboratoriali, esperti in classe, visite, uscite nel territorio, ideazione del titolo del progetto e del logo
- Definizione della tipologia di eventi da simulare
- Individuazione degli spazi dove svolgere gli eventi da simulare nella giornata conclusiva
- Produzione di materiale di documentazione dell'esperienza
- Prima ideazione-progettazione grafica per una pubblicazione informativo-divulgativa

3) SIMULAZIONE EVENTO (Aprile - inizio Giugno)

- Messa a punto della pubblicazione

- Stesura della sceneggiatura relativa alla esercitazione finale
- Prove di simulazione degli eventi
- Organizzazione della giornata finale
- Svolgimento della giornata conclusiva del progetto, con la messa in pratica di simulazioni di eventi calamitosi

7. PARTNER/COPROMOTORI

Province, Comuni, Asl, Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato, Prefetture, volontariato e più in generale tutti i soggetti facenti parte del Sistema regionale di protezione civile

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

Legge regionale n. 67/2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività” articolo 11

DELIBERA G.R.T. N. 201 DEL 19/03/2007 “Promozione di azioni per favorire tra i giovani stili di vita sani e consapevoli per il benessere ed il successo formativo nella scuola e nella comunità. Protocollo d’intesa tra la regione toscana e l’Ufficio scolastico regionale”

8.b. ATTI ESECUTIVI

Decreti di erogazione del contributo alle province che hanno svolto il progetto

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole primarie della regione

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Per quanto attiene all’anno scolastico 2008-2009 le Province si sono rese disponibili a seguito di una richiesta inviata dal Settore Regionale ai primi di marzo: quindi le scuole sono già state individuate.

Nei primi mesi del 2009 verrà di nuovo fatto una verifica presso le amministrazioni provinciali per raccogliere la disponibilità ad attuare il percorso formativo nel successivo anno scolastico 2009-2010. Le province a loro volta faranno una verifica nel proprio territorio scegliendo un comune ed insieme ad esso la scuola.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Il Settore regionale della protezione civile ha contribuito al finanziamento dei progetti finora realizzati, insieme alle province e ai comuni interessati.

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Simonetta Ruggiero

Ente: Regione Toscana

Tel. 055-4384801 **fax** 055- 4384715 **e-mail** Simonetta.ruggiero@regione.toscana.it
Indirizzo Via Martelli n. 6 – 50100 Firenze

Modalità adesione: per l'anno scolastico 2008-2009 le adesioni sono già state raccolte. Per il successivo anno scolastico verranno contattate le Province verso marzo 2009 per la individuazione dei Comuni e quindi delle scuole primarie interessate appunto per il 2009-2010. Per questo sarebbe importante mantenere i contatti con l'ufficio di protezione civile del proprio comune di riferimento.

Scadenza possibilità adesione: per l'anno scolastico 2008-2009 il termine è già scaduto, per l'anno scolastico successivo verrà stabilito nei primi mesi del 2009 (verificare anche il sito web della protezione civile regionale ove può essere scaricato il materiale relativo www.servizi.protezionecivile.toscana.it)

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 17

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione al consumo consapevole

2. DIREZIONE GENERALE

Presidenza

3. SETTORE

Tutela dei Consumatori/utenti, politiche di genere e promozione delle pari opportunità

4. OBIETTIVI

Educare i giovani in età scolare all'uso consapevole ed oculato dei beni di consumo offerti loro dal mondo moderno. Creare una rete di conoscenze e collaborazioni tra giovani e scuole territorialmente e culturalmente distanti. Facilitare lo scambio di esperienze e di tradizioni.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Il progetto (vedi Azione 6.1) si articola intorno alla costituzione di un sito web: www.giovaniconsumatori.it

Il sito è nato come realizzazione di un progetto europeo portato a compimento nel 2005: "Y.E.S. – Young – e – Safe" incentrato sull'educazione dei giovani al consumo sicuro. "Giovaniconsumatori.it" è il risultato compiuto di quel progetto. Ottenuto in collaborazione con le scuole e le Associazioni di tutela dei consumatori delle regioni dell'Italia centrale (Toscana, quale capofila, Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria).

Il progetto (vedi Azione 6.2) è destinato specificamente a raggiungere, informare e formare le popolazioni cosiddette "lontane" dai grandi centri abitati, con particolare riferimento ai giovani in età scolare, sulle tematiche del consumo e del consumo sostenibile.

PARTE B

6. 1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

www.giovaniconsumatori.it

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERIVIZI

c) DESCRIZIONE

www.giovaniconsumatori.it è un sito web creato grazie alla realizzazione del Progetto europeo “Y.E.S. – Youth- e- safe” del 2003 su cui tutte le scuole dell’Italia centrale possono aprire spazi, introdurre temi legati alle tematiche del consumo e alla sicurezza dei prodotti, confrontare e/o programmare lavori comuni, aprire dibattiti.

Il sito www.giovaniconsumatori.it offre alle scuole della Toscana uno strumento in cui poter riversare i propri lavori sul tema del consumo sicuro, equo ed ecosostenibile.

Tramite il sito le scuole possono aprire confronti e rapporti di lavoro con altri istituti toscani e del Centro-Italia.

Per l’anno scolastico 2007/2008 sono state 113 le scuole toscane che hanno partecipato al bando del Concorso “Educazione alimentare – giovani consumatori”presentando, in formato elettronico, lavori di gruppo sul tema dell’alimentazione sicura e rispettosa della ecosostenibilità.

I lavori saranno poi pubblicati sul sito www.giovaniconsumatori.it e saranno confrontabili con gli elaborati simili, che altre classi di altre scuole del Centro Italia hanno compiuto sugli stessi argomenti. A settembre/ottobre 2008 vi sarà la premiazione delle scuole giudicate vincitrici (una per ogni provincia e per ogni grado).

7. 1 PARTNER/COPROMOTORI

Sono partners della Regione Toscana: il Centro Tecnico del Consumo (C.T.C.) di Firenze e l’Ufficio scolastico regionale

8. 1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a NORME

L.R. 1/2000, come modificata dalla L.R. 9/2008

8.1.b ATTI ESECUTIVI

DGR 250/2007

8.1.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. 1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Tutte le scuole di ogni ordine e grado della Regione

10. 1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Soggetti coinvolti: Scuole (studenti ed insegnanti) e associazioni di tutela dei consumatori in veste di facilitatori e di esperti nel contesto di vari progetti presentati dalle scuole stesse.
Sito internet www.giovaniconsumatori.it

11. 1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

12. 1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Paolo Caldesi

Ente: Regione Toscana

Tel 055.4384783 **fax** 055.264144 **e-mail** paolo.caldesi@regione.toscana.it

Indirizzo via Cavour 18, - 50129 FIRENZE

Modalità adesione: si può accedere al sito collegandosi direttamente a www.giovaniconsumatori.it
La scuola interessata a confrontare i lavori sui temi affrontati nei progetti pubblicati sul sito www.giovaniconsumatori.it può richiedere in forma scritta la password per il sito.

Scadenza possibilità adesione: nessuna scadenza

6. 2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Progetto “Territori montani”

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Il progetto mira a portare fuori dai grandi centri urbani il dibattito vivacissimo sulle tematiche del consumo.

E' destinato specificamente a raggiungere, informare e formare le popolazioni cosiddette "lontane" dai grandi centri abitati, con particolare riferimento ai giovani in età scolare, sulle tematiche del consumo e del consumo sostenibile. I territori montani, popolati da cittadinanza spesso in età avanzata, particolarmente bisognosa di sentire l'Istituzione vicina ai propri interessi, hanno nella tutela dei diritti di cittadinanza il proprio tallone di Achille.

Ecco quindi che si cerca di informare e formare sia la cittadinanza adulta che la popolazione giovanile a sentirsi più sicuri nel rivendicarli.

7. 2 PARTNER/COPROMOTORI

Comunità Montane, L'Ufficio scolastico regionale, Il Ministero dello Sviluppo Economico

8. 2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a NORME:

L.R. 1/2000, come modificata dalla L.R. 9/2008

8.2. b ATTI ESECUTIVI

DGR 250/2007

8.3.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. 2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Comuni e scuole di ogni ordine e grado situate territorialmente nelle Comunità Montane della Toscana

10. 2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Il Progetto è partito nel gennaio 2008 e terminerà in ottobre dello stesso anno.

Gli operatori del Settore, in prima persona, con un camper attrezzato, si recano nei Comuni delle comunità Montane toscane nei giorni di mercato per incontrare la cittadinanza locale e distribuendo il materiale informativo all'uopo preparato e dando indicazioni sulle forme di sostegno.

La stessa operazione viene svolta, in concomitanza, nelle scuole con identica distribuzione di materiale informativo ed animando incontri con gli studenti

11. 2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

€ 35.000,00 (Ministero dello Sviluppo Economico)

12. 2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Paolo Caldesi

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4384783 **fax** 055/264144 **e-mail** paolo.caldesi@regione.toscana.it

Indirizzo Via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE

Modalità adesione: la scuola interessata può contattare direttamente il referente sopra indicato

Scadenza possibilità adesione: ottobre 2008

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 18

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Promozione delle pari opportunità

2. DIREZIONE GENERALE

Presidenza

3. SETTORE

Settore tutela consumatori e degli utenti-Politiche di genere e promozione delle pari opportunità.

4. OBIETTIVI

L'obiettivo è diffondere la cultura di genere tra i giovani e promuovere la conoscenza e lo studio delle tematiche relative alle pari opportunità, al concetto di genere attraverso percorsi didattici rivolti al mondo della scuola.

Dal 2005 le attività e gli obiettivi prefissati dall'Assessorato alle politiche di genere e pari opportunità si realizzano su più fronti.

Per l'Anno Europeo delle pari opportunità per tutti (2007) sono state individuate due tematiche principali su cui concentrare le attività del settore e le iniziative:

- 1) lotta alla violenza contro le donne;
- 2) conciliazione tempi di vita e di lavoro.

Nell'ambito del secondo punto è stato realizzato un documentario dal "Tempi di vita e di lavoro: la conciliazione difficile" con lo scopo di promuovere e sensibilizzare la collettività su questa tematica, e per diffondere la cultura della conciliazione tra vita lavorativa e familiare, come strumento indispensabile per il raggiungimento dei diversi obiettivi che la stessa Unione Europea propone e dispone di raggiungere a tutti i paesi membri.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

La conciliazione dei tempi risulta infatti uno strumento indispensabile per raggiungere una effettiva parità tra donne e uomini, anche ai fini di una più equa distribuzione delle responsabilità proprie della genitorialità e di una diversa partecipazione al mondo del lavoro.

Il nostro scopo è stato quello di puntare i riflettori sul problema e diffondere la cultura della conciliazione tra vita lavorativa e familiare, ricercando il dialogo con i giovani che rappresentano il nostro futuro.

Il documentario ha una durata di diciassette minuti nei quali si alternano frammenti di fiction girati con ragazzi adolescenti, una serie di interviste messe in scena da attori, con testi estratti da una

ricerca finanziata dall'Università di Firenze, e gli interventi di due docenti dell'Università di Firenze, Prof.ssa Monica Pacini, Storia contemporanea, e Prof.ssa Letizia Mencarini, Scienze sociali.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Dvd “Tempi di lavoro tempi di vita: la conciliazione difficile”.

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Il Dvd riguarda l'aspetto della comunicazione, e la diffusione delle politiche di conciliazione come politiche delle pari opportunità ma soprattutto delle politiche per lo sviluppo dell'economia, nei confronti dell'intera collettività. Nell'ambito della formazione ed istruzione scolastica il documentario si propone come strumento utile per coinvolgere i giovani in momenti di riflessione e formazione su una tematica ancora poco conosciuta. Tutto ciò per il raggiungimento degli obiettivi principali che sono alla base dell'attività del Settore politiche di genere e promozione pari opportunità:

- condivisione del lavoro di cura;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- cambiamento culturale
- aumento occupazione femminile
- sviluppo economico ed incremento del PIL.

7. PARTNER/COPROMOTORI

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1. NORME

8.2. ATTI ESECUTIVI

8.3. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

La collettività in generale in particolare i giovani e gli studenti in quanto risulta fondamentale un loro coinvolgimento nella tematica per poter attuare un cambiamento culturale. L'ambito è tutto il territorio regionale.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Abbiamo costruito un piano di distribuzione che individua soggetti destinatari della campagna di sensibilizzazione, ovvero:

- Enti pubblici locali: Comuni e Province, anche in ragione dell'attività di coordinamento e la collaborazione in atto fin dalla istituzione del nostro assessorato;
- Scuole medie e gli Istituti superiori in relazione alla finalità del cambiamento culturale che deve partire dai giovani per riuscire a coinvolgere sempre di più il genere maschile nelle attività di cura e di assolvimento degli impegni familiari, inoltre in considerazione delle relazioni e contatti già in essere con il Provveditorato.

Inoltre abbiamo previsto di promuoverlo in occasione degli eventi inclusi nel Piano di Comunicazione 2008.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

I costi per la produzione del Dvd e per la sua riproduzione distribuzione sono stati sostenuti con i capitoli regionali del Settore tutela consumatori e degli utenti-Politiche di genere e promozione delle pari opportunità e del Settore Comunicazione.

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Antonella Turci

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4384994 **e-mail** antonella.turci@regione.toscana.it

indirizzo Via Cavour 18 – FIRENZE

Nome: Flavia Grutta

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4384718 **e-mail** flavia.grutta@regione.toscana.it

indirizzo Via Cavour 18 - FIRENZE

Modalità adesione: la scuola può contattarci per avere a disposizione il Dvd e proporre un modello educativo più opportuno per poter trasmettere il messaggio contenuto nel documentario

Scadenza possibilità adesione: nessuna

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 19

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Promozione dei diritti umani – XII Meeting sui Diritti Umani “Fa la cosa giusta”

2. DIREZIONE GENERALE

Presidenza

3. SETTORE

Attività Internazionali

4. OBIETTIVI

Il Meeting ha l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere la partecipazione della società toscana e in modo particolare degli studenti e degli insegnanti sul tema dei diritti umani, tema che ogni anno viene declinato tenendo conto della Dichiarazione Universale dei diritti umani alle principali campagne internazionali e con gli Obiettivi del Millennio

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Titolo del progetto: XII MEETING SUI DIRITTI UMANI “FA LA COSA GIUSTA”
Tema edizione 2008: 60° anniversario delle Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo

Il 10 dicembre, giorno in cui ricorre l'anniversario dell'approvazione della “Dichiarazioni universale dei diritti dell'Uomo”, la Regione promuove attività di approfondimento e discussione con gli studenti della Toscana

Ogni anno viene scelto un tema legato alla difesa e alla promozione dei diritti. L'edizione del 2007 ha avuto per tema “La libertà religiosa come diritto: dialogo tra credenti e non credenti. L'edizione 2008 avrà come tema il “60° anniversario delle dichiarazione universale dei diritti dell'uomo”

Il progetto si realizza attraverso tre azioni:

- Dossier. Ogni anno viene realizzato e messo a disposizione delle scuole toscane un dossier di approfondimento sul tema prescelto, una sorta di ausilio didattico (vedi Azione 6.1)
- Percorsi scolastici educativi nelle scuole animati da operatori (vedi Azione 6.2)
- Meeting 10 dicembre. Al Mandela Forum di Firenze si discute del tema dell'anno alla presenza di ospiti, (esperti, testimoni). Ogni anno il meeting vede la presenza di circa 9.000 studenti (vedi Azione 6.3)

Studenti coinvolti ogni anno nel meeting: 9.000 per ogni edizione
Studenti coinvolti ogni anno nei percorsi scolastici 3.200 circa

Il Meeting viene condotto annualmente da Gad Lerner

Sono stati ospiti del meeting Aminata Triarorè, I ragazzi di Locri, don Virgilio Colmegna, Valerio Onida, Arrigo Levi, Lella Costa, Shila Sisulu (collaboratrice di Mandela), Fabio Mni, Angela Saude Terzani, Enrico Deraglio, Imad El Atracloè (giornalista di Al Jazeera), Ibiba Don Pédro (corrispondente The Guardian), Modena City Ramblers, Luciano Ligabue, Gino Strada, Jovanotti, Venditti e tanti altri

PARTE B

6. 1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Dossier informativo sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Viene realizzato un dossier informativo sul tema della dichiarazione universale. Il dossier per il 2008 avrà quale filo conduttore una verifica dello stato di attuazione della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, il suo potere evocativo, la sua possibilità di essere attuata. Il dossier viene redatto dalle ong Ucodep, Cospe e Mani Tese con la supervisione di un “comitato scientifico” composto dal Professor Antonio Cassese, dal Professor Marcello Flores, Professor Andrea De Guttry e il coordinamento dell’Assessore regionale cooperazione internazionale, perdono e riconciliazione fra i popoli

7. 1 PARTNER/COPROMOTORI

Coattuatore: Ong Ucodep

Collaborazione: Comitato scientifico composto da Professor Antonio Cassese, Professor Marcello Flores, Professor Andrea De Guttry

Partner: Ong cospe, Ong Mani Tese

8. 1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a NORME

L.R. 55/97 – Interventi per la promozione di una cultura di pace

8.1.b ATTI ESECUTIVI

Piano Regionale per la Promozione di una cultura di pace(l.r. 55/97) periodo 2007-2010

8.3.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

In corso di preparazione Documento di attuazione annuale piano per la promozione di una cultura di pace 2007/2010

--

9. 1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Insegnanti Studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori
--

10. 1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Il dossier viene realizzato in collaborazione con le ong partner del progetto e la supervisione di un “comitato scientifico” entro luglio 2008.

11. 1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana 7.000 euro

12. 1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa Referente per la redazione del dossier Nome: Lorenzo Luatti Ente: Ucodep org Tel: 0575/907826 fax 0575/909477 e-mail Lorenzo.luatti@ucodep.org Indirizzo: Via Masaccio 6/a AREZZO Referente regionale per tutta l’iniziativa: Nome: Mara Sori Ente: Regione Toscana Tel 055/4382904 fax 055/280155 e-mail mara.sori@regione.toscana.it Indirizzo: Via Martelli, 6 50100 FIRENZE Modalità adesione: il dossier sarà distribuito durante il Meeting (10 dicembre di ogni anno). In alternativa la scuola interessata potrà rivolgersi ai referenti indicati sopra. Scadenza possibilità adesione: nessuna

6. 2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE Percorsi scolastici di sensibilizzazione b) CATEGORIA PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009 c) DESCRIZIONE Verranno realizzati circa 180 percorsi scolastici (con un coinvolgimento di circa 3600 studenti). L'obiettivo è quello di preparare gli studenti al tema dell'anno. In ogni classe che abbia chiesto di partecipare al percorso vengono realizzate 4 ore di approfondimento e sensibilizzazione. I percorsi vengono realizzati con una metodologia partecipativa e induttiva utilizzando giochi di ruolo,

immagini, lavori di gruppo e ampi spazi per il dibattito. I percorsi vengono realizzati da animatori delle ONG coinvolte.

Tutte le scuole della toscana possono partecipare ai percorsi iscrivendo una o più classi

L'attività è realizzata dalle ong Ucodep, Cospe e Mani tese.

7. 2 PARTNER/COPROMOTORI

Coattuatore: Ong Ucodep

Partner: Ong cospe, Ong Mani Tese

8. 2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a NORME

L.R. 55/97 – Interventi per la promozione di una cultura di pace

8.2.b ATTI ESECUTIVI

Piano Regionale per la Promozione di una cultura di pace(l.r. 55/97) periodo 2007-2010

8.2.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

In corso di preparazione Documento di attuazione annuale piano per la promozione di una cultura di pace 2007/2010

9. 2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Insegnanti

Studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori

10. 2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Principali compiti e modalità di attuazione:

- Lettera del presidente Martini a tutti i dirigenti scolastici della toscana (entro maggio 2008)
- Incontri con gli insegnanti delle scuole che intendono partecipare ai percorsi scolastici per discutere le modalità del percorso di sensibilizzazione nelle classi (novembre 2008)
- Incontri con gli assessori alla cooperazione internazionale e alla pace delle province per valutare azioni di sensibilizzazione sul territorio, attività per dare continuità e sostenibilità nel tempo al progetto (novembre 2008)
- Iscrizione ai percorsi scolastici da parte delle scuole (entro 15 ottobre 2008)
- Realizzazione dei percorsi (entro 31 novembre 2008)

11. 2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana 40.000,00

12. 2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Referente per aderire ai percorsi scolastici di sensibilizzazione

Nome: Anna Dal Piaz

Ente: Ucodep org

Tel: 0575/907826 **fax** 0575/909477 **e-mail** anna.dalpiaz@ucodep.org

Indirizzo: Via Masaccio 6/a - AREZZO

Referente regionale per tutta l'iniziativa:

Nome: Mara Sori

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4382904 **fax** 055/280155 **e-mail** mara.sori@regione.toscana.it

Indirizzo: via Martelli, 6 – 50100 FIRENZE

Modalità adesione: la scuola interessata può contattare Anna Dal Piaz – Ucodep Ong

Scadenza possibilità adesione: 15 ottobre 2008

6. 3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Meeting 10 Dicembre “Fa la cosa giusta”

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Ogni anno in Toscana dal 1997 in occasione dell'anniversario della firma della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948) si tiene il meeting sui diritti umani. Al meeting partecipano studenti e insegnanti delle scuole della Toscana. La partecipazione è subordinata ad una preventiva iscrizione. L'attività viene realizzata in stretta collaborazione tra la Regione Toscana, le ong sopra menzionate, il Comune di Firenze, Ataf, Trenitalia e il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (condizionato all'ammissione del progetto sul bando della Fondazione MPS del 2008).

7. 3 PARTNER/COPROMOTORI

Coattuatore: Ong Ucodep

Partner: Ong cospe, Ong Mani Tese

Collaborazione: Comune di Firenze, Trenitalia, Ataf

8. 3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a NORME

L.R. 55/97 – Interventi per la promozione di una cultura di pace

8.3.b ATTI ESECUTIVI

Piano Regionale per la Promozione di una cultura di pace (l.r. 55/97) periodo 2007-2010

8.3.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

In corso di preparazione Documento di attuazione annuale piano per la promozione di una cultura di pace 2007/2010

9. 3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori
Insegnanti

10. 3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

- Incontro con il Dirigente scolastico regionale per una valutazione generale del progetto (aprile 2008)
- Incontro con gli insegnanti per una valutazione generale del progetto (aprile 2008)
- Riunioni periodiche di coordinamento e direzione del progetto con tutti i soggetti interessati per valutazione dell'andamento delle attività (periodiche)
- Piano di comunicazione del progetto (periodico)
- Riunioni di coordinamento con il Cerimoniale della GR (periodiche)
- Lettera del presidente Martini a tutti i dirigenti scolastici della toscana (entro maggio 2008)
- Definizione e invito ospiti-relatori (maggio/novembre 2008)
- Incontri con gli insegnanti delle scuole che intendono partecipare ai percorsi scolastici per discutere le modalità del percorso di sensibilizzazione nelle classi (novembre 2008)
- Incontri con gli assessori alla cooperazione internazionale e alla pace delle province per valutare azioni di sensibilizzazione sul territorio, attività per dare continuità e sostenibilità nel tempo al progetto (novembre 2008)
- Iscrizione al meeting dei diritti umani da parte delle scuole (15 ottobre 2008)
- Organizzazione della partecipazione (15 ottobre 2008)

11. 3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana 30.000
Fondazione Monte dei Paschi di Siena 150.000 euro (Richiesta su bando fondazione MPS 2008)

12. 3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Referente per l'iscrizione al Meeting del 10 dicembre

Nome: Anna dal Piaz

Ente: Ucodep.org

Tel: 0575/907826 **fax** 0575/909477 **e-mail** anna.dalpiazz@ucodep.org

Indirizzo: Via Masaccio 6/a - AREZZO

Referente regionale per tutta l'iniziativa:

Nome: Mara Sori

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4382904 **fax** 055/280155 **e-mail** mara.sori@regione.toscana.it

Modalità adesione: la scuola interessata può contattare direttamente Anna Dal Piaz – Ucodep ong

Scadenza possibilità adesione: 15 ottobre 2008

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 20

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Contro la pena di morte – Progetto Atlante

2. DIREZIONE GENERALE

Presidenza

3. SETTORE

Attività Internazionali

4. OBIETTIVI

Percorsi di sensibilizzazione e approfondimento nelle scuole sulla pena di morte

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Titolo del progetto: Atlante

Obiettivo del progetto è mantenere una forte attenzione sul tema della pena di morte attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione del mondo della scuola e della società Toscana.

Le iniziative di formazione e sensibilizzazione proposte si realizzano attraverso processi di apprendimento che passano attraverso il teatro, i giochi di ruolo, i gruppi di lavoro.

In modo particolare il progetto si realizza attraverso tre tipi di azioni:

- uno spettacolo teatrale che si svolge ogni anno al teatro di Rifredi in occasione del 30 novembre (la data celebra la prima abolizione della pena di morte avvenuta in Toscana nel 1786) (vedi Azione 6.1)
- “incursioni” teatrali nelle scuole ad opera di attori del Teatro di Rifredi (vedi Azione 6.2)
- momenti formativi successivi all'intervento teatrale (vedi Azione 6.3)

PARTE B

6. 1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Spettacoli teatrali sul tema della pena di morte

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Ogni anno dal 2005 viene rappresentato al Teatro di Rifredi uno spettacolo teatrale che ha per tema la pena di morte. La rappresentazione avviene il 30 novembre (data dell'abolizione della pena di morte in Toscana). La rappresentazione è destinata a studenti delle scuole superiori della Toscana. Viene inoltre realizzato un secondo intervento teatrale (sempre a cura del Teatro di Rifredi) per la giornata sui diritti umani (10 dicembre)

7. 1 PARTNER/COPROMOTORI

Teatro di Rifredi

8. 1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a NORME

L.R. 55/97 – Interventi per la promozione di una cultura di pace

8.1.b ATTI ESECUTIVI

Piano Regionale per la Promozione di una cultura di pace (L.R. 55/97) periodo 2007-2010

8.1.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

In corso di preparazione Documento di attuazione annuale piano per la promozione di una cultura di pace 2007/2010

9. 1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori
Insegnanti

10. 1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Il progetto si realizza in collaborazione con i partner sopra individuati.

Principali compiti e modalità di attuazione:

- Accordo con la Direzione Scolastica regionale sull'iniziativa (settembre 2008)
- Diffusione dell'informazione sul progetto e sulle modalità di partecipazione (settembre 2008)
- Iscrizione delle scuole allo spettacolo teatrale del 30 novembre (entro 30 ottobre 2008)
- Ideazione dello spettacolo per la giornata sui diritti umani 10 dicembre (entro 30 novembre 2008)
- Realizzazione spettacolo per la giornata sui diritti umani (10 dicembre 2008)

11. 1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana 5.000 euro

12. 1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Referente per l'iscrizione ai percorsi scolastici

Nome: Francesco De Biasi

Ente: Teatro di Rifredi

Tel 055.422.03.61 **fax** 055.422.14.53 **e-mail**

Indirizzo: Via Vittorio Emanuele, 303 – 50134 FIRENZE

Referente regionale per l'iniziativa:

Nome: Mara Sori

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4382904 **fax** 055/280155 **e-mail** mara.sori@regione.toscana.it

Modalità adesione: la scuola interessata può contattare direttamente il Teatro di Rifredi

Scadenza possibilità adesione: 30 ottobre di ogni anno

6. 2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

“Incursioni teatrali” nelle scuole sul tema della pena di morte

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Le incursioni teatrali, realizzate da attori del Teatro di Rifredi, hanno per obiettivo la sensibilizzare gli studenti sul tema della pena di morte.

7. 2 PARTNER/COPROMOTORI

Teatro di Rifredi

8. 2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a NORME

L.R. 55/97 – Interventi per la promozione di una cultura di pace

8.2.b ATTI ESECUTIVI

Piano Regionale per la Promozione di una cultura di pace (l.r. 55/97) periodo 2007-2010

8.2.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

In corso di preparazione Documento di attuazione annuale piano per la promozione di una cultura di pace 2007/2010

9. 2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori
Insegnanti

10. 2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Principali compiti e modalità di attuazione

- Accordo con la Direzione Scolastica regionale sull'iniziativa (settembre 2008)
- Diffusione dell'informazione sul progetto e sulle modalità di partecipazione (settembre 2008)
- Iscrizione delle scuole per partecipare alle "incursioni teatrali" (entro 30 dicembre 2008)
- Realizzazione delle "incursioni teatrali" (gennaio-febbraio 2009)

11. 2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana 10.000 euro

12. 2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Referente per l'iscrizione ai percorsi scolastici

Nome: Francesco De Biasi

Ente: Teatro di Rifredi

Tel 055.422.03.61 **fax** 055.422.14.53 **e-mail**

Indirizzo: Via Vittorio Emanuele, 303 – 50134 FIRENZE

Referente regionale per l'iniziativa:

Nome: Mara Sori

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4382904 **fax** 055/280155 **e-mail** mara.sori@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Martelli, 6 - 50100 FIRENZE

Modalità adesione: la scuola interessata può contattare direttamente il Teatro di Rifredi

Scadenza possibilità adesione: 15 gennaio 2009

6. 3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Momenti formativi divulgativi sul tema della pena di morte

b) CATEGORIA

PROGETTUALITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

L'azione viene realizzata nelle classi che hanno partecipato alla performance definita "incursione teatrale" (vedi Azione 6.2) . E' un momento formativo successivo nel quale si affronta il tema della pena di morte sia da un punto di vista giuridico che umano. La formazione è tenuta da operatori specializzati sulla questione dei diritti umani

7. 3 PARTNER/COPROMOTORI

Teatro di Rifredi

8. 3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a NORME

L.R. 55/97 – Interventi per la promozione di una cultura di pace

8.3.b ATTI ESECUTIVI

Piano Regionale per la Promozione di una cultura di pace(l.r. 55/97) periodo 2007-2010

8.3.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

In corso di preparazione Documento di attuazione annuale piano per la promozione di una cultura di pace 2007/2010

9. 3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori
Insegnanti

10. 3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Principali compiti e modalità di attuazione

- Accordo con la Direzione Scolastica regionale sull'iniziativa (settembre 2008)
- Diffusione dell'informazione sul progetto e sulle modalità di partecipazione (settembre 2008)
- Iscrizione delle scuole per partecipare al progetto formativo sulla pena di morte (entro 30 dicembre 2008)
- Realizzazione del progetto formativo sulla pena di morte (gennaio-febbraio 2009)

11. 3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana 5.000 euro

12. 3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Referente per l'iscrizione ai percorsi scolastici

Nome: Francesco De Biasi

Ente: Teatro di Rifredi

Tel 055.422.03.61 **fax** 055.422.14.53 **e-mail**

Indirizzo: Via Vittorio Emanuele, 303 – 50134 FIRENZE

Referente regionale per l'iniziativa:

Nome: Mara Sori

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4382904 **fax** 055/280155 **e-mail** mara.sori@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Martelli, 6 - 50100 FIRENZE

Modalità adesione: la scuola interessata può contattare direttamente il Teatro di Rifredi

Scadenza possibilità adesione: 15 gennaio 2009

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 21

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Promozione di una cultura ispirata ai valori della pace e al riconoscimento e alla promozione dei diritti umani

2. DIREZIONE GENERALE

Presidenza

3. SETTORE

Attività Internazionali

4. OBIETTIVI

Al fine di promuovere una cultura ispirata ai valori della pace e del riconoscimento dei diritti dell'uomo, la Regione attua interventi diretti e contribuisce al sostegno di iniziative di educazione della comunità scolastica e di aggiornamento del personale docente, oltre che di idonee iniziative e attività culturali orientate alla sensibilizzazione, sui temi della pace, quali indagini, ricerche, incontri, manifestazioni ed ogni altra iniziativa conforme alle finalità della presente legge.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Titolo del progetto: Bando per la presentazione dei progetti da parte dei soggetti indicati all'art. 2 della L.R. 55/97 "Interventi per la promozione di una cultura di pace" - e Piano regionale per la promozione di una cultura di pace (2007-2010)

La L.R. 55/97 ha quale fine di promuovere una cultura ispirata ai valori della pace e al riconoscimento dei diritti dell'uomo:

- maggiore conoscenza dei conflitti del peace keeping della giustizia riconciliativa
- iniziative per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso e l'accoglienza che prevedano azioni di sensibilizzazione
- sostegno ad iniziative di pace dialogo e riconciliazione a livello locale e nelle situazioni di conflitto
- iniziative di sensibilizzazione sulla abolizione della pena di morte

Le tipologie di intervento previste dalla legge di sono:

- progetti di interesse regionale
- progetti realizzati da soggetti destinatari di contributi regionali attraverso un bando regionale (annuale) che individua i progetti ai quali viene assegnato un contributo regionale

I progetti “integrati” ammessi a partecipare al bando sono valutati in base ai criteri contenuti nel piano regionale per la promozione di una cultura di pace (2007-2010)

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Bando annuale per la presentazione di “progetti integrati” per la promozione di una cultura di pace

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

Il bando per la promozione di una cultura di pace viene pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, sul suo sito internet e sul sito del segretariato della Cooperazione decentrata e della pace. Viene inoltre data diffusione del bando attraverso invio di mail alle mailing list gestite dal Segretariato della Cooperazione Decentrata e della Pace.

Al bando possono partecipare tutti i soggetti indicati nella L.R. 55/97 art 2 (Istituzioni scolastiche, Province, Comuni, Uffici scolastici, Università, associazioni che per statuto svolgano attività di educazione alla pace e di sensibilizzazione contro la guerra).

Il bando riporta nel dettaglio tutti i criteri di ammissibilità dei soggetti/progetti, le modalità e i tempi di presentazione, la durata dei progetti, gli aspetti finanziari e i criteri di valutazione.

7. PARTNER/COPROMOTORI

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a NORME

L.R. 55/97 – Interventi per la promozione di una cultura di pace

8.b ATTI ESECUTIVI

Piano Regionale per la Promozione di una cultura di pace (L.R. 55/97) periodo 2007-2010

8.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

In corso di preparazione Documento di attuazione annuale piano per la promozione di una cultura di pace 2007/2010

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole di ogni ordine e grado, insegnanti e cittadinanza

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Bando annuale

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana: fino a 153.900 euro

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Andrea Aiazzi

Ente: Regione Toscana

Tel: 0555/4382912 **fax** 055/280155 **e-mail** a.aiazzi@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Martelli 6 – 50100 FIRENZE

Modalità adesione: i soggetti ammissibili, tra cui le Istituzioni scolastiche, devono presentare le proposte progettuali su apposito formulario entro la data di scadenza del bando

Scadenza possibilità adesione: La data indicativa per l'emissione del bando annuale è prevista per luglio 2008 - agosto 2008. Il bando verrà approvato con atto della Regione Toscana e pubblicato sul BURT. Per maggiori informazioni le scuole interessate possono contattare il referente indicato sopra.

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 22

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Raccontare il territorio.
Geografia per la scuola: strumenti, iniziative, risorse.

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche Territoriali e Ambientali

3. SETTORE

Servizio Geografico Regionale

4. OBIETTIVI

Promuovere la cultura geografica e territoriale, come strumento per condividere, riconoscere, valorizzare l'identità toscana ancorata ai luoghi della storia e dell'operare.
Documentare e sviluppare la conoscenza del territorio toscano attraverso sussidi didattici di qualità
Tradurre, progettare nuovi linguaggi e modi di comunicare i valori di territorio e ambiente attraverso un approccio aperto e partecipativo
Promuovere le scienze geografiche e i modi di rappresentazione della Terra
Confermare la Toscana e Firenze come "capitale" della Geografia, forte della tradizione nel campo della scienza geo-topo-cartografica e della discipline umane e antropologiche

5. ABSTRACT (max 20 righe)

"Raccontare il territorio" si propone come insieme di azioni indirizzate alla diffusione della cultura del territorio verso il grande pubblico, in primis il mondo della scuola. E' una risposta conseguente alla generalizzata richiesta di censire, indagare, raccogliere e produrre informazione utile su territorio e ambiente, rendendola accessibile, condivisa e riusabile, nello spirito della Direttiva europea nota con il nome di Inspire. In questa direzione si muovono tre distinti percorsi, articolati attraverso azioni consolidate a partire dal 2003:

- attività volte a fornire alla scuola materiali primari di rappresentazione del territorio, utili supporti per lo studio interdisciplinare, selezionati tra la produzione tecnica della Regione Toscana;
- attivazione a cadenza periodica di concorsi per la scuola sui temi del territorio come protagonista e luogo fisico dei cambiamenti, della memoria, degli affetti e dei vissuti, dell'innovazione, della scienza applicata;
- promozione e organizzazione di un grande evento corale, riproposto a scadenza biennale, qual è la "Festa della Geografia!". Giunta nel 2008 alla sua quarta edizione, si caratterizza come

manifestazione animata e aperta, luogo di incontro e di scambio di cultura scientifica e divulgativa che vede nella scuola l'ospite più atteso cui è dedicato gran parte del programma e della logistica organizzativa.

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Il mondo in classe. Carte geografiche, educational multimediali, materiali di documentazione dal patrimonio fotocatografico della Regione Toscana.

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Il grande patrimonio scientifico geo-topo-cartografico (cartografia tecnica dettagliatissima, dati tematici, carte geografiche regionali, archivio di foto aeree) costruito dalla Regione Toscana in 30 anni di attività ai fini di governo del territorio rappresenta una fonte documentaria di prima mano, accessibile anche per la scuola.

Su richiesta diretta delle scuole interessate e senza oneri, vengono forniti a supporto all'attività didattica:

- materiali selezionati alle diverse scale di dettaglio (cartografia, foto aeree) per meglio conoscere, riconoscere, leggere, decifrare i luoghi del vivere quotidiano, con focus sulla zona d'interesse (la scuola, il paese, la destinazione del viaggio d'istruzione, l'area di un progetto tecnico...) Si tratta sia di stampe on demand sia di materiali digitali, in formato immagine e/o nei formati tecnici di lavoro progettuale (CAD e GIS).

- prodotti educational realizzati dal Servizio Geografico in supporto CD, DVD video, o in download da internet (Toscana volando; In volo sull'Isola d'Elba; Grande Atlante Cartografico; Numeri e Topi; Misurare il mondo; Carte al Quadrato; Sotto Sotto; Toscana Geogame...) e a stampa (Atlante GeoAmbientale della Toscana, GeoDiario, Toscana 3D grande plastico murale, Carte geografiche classiche: la Toscana edizione fisica, amministrativa, storica, satellite).

Il Servizio Geografico Regionale cura la ricerca e la selezione della documentazione mirata alla richiesta tra i materiali d'archivio, la duplicazione in proprio per la consegna, la consulenza e il rapporto diretto con gli insegnanti.

7. 1 PARTNER/COPROMOTORI

Alcuni prodotti educational sono stati realizzati in collaborazione tecnica-economica con : Istituto Geografico Militare (Plastico 3D, / raccolta carte città Arezzo- Siena); Toscana Energia (In volo sull'Elba); Comitato Toscano Regionale Geometri (Misurare il Mondo-Geodesia)

8. 1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.b ATTI ESECUTIVI

iniziative e attività di corredo ex art. 8 del Regolamento di Attuazione "Disciplina del Sistema Informativo Geografico Regionale" - Decreto Presidenziale 6/R del 9.2.2007

9. 1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Tutte le Scuole della Toscana di ogni ordine e grado, con estensione all'ambito nazionale

10. 1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti)

Il servizio di fornitura di materiali documentari è disponibile tutto l'anno on demand, dietro richiesta scritta da parte dell'istituzione scolastica.

11. 1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Regione Toscana – spese correnti

12. 1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Donata Meneghello – resp. Archivio Cartografico

Nome: Antonella Fiaschi, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383873, **e-mail:** antonella.fiaschi@regione.toscana.it

Nome: Rossana Ortolani, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383008, **e-mail:** rossana.ortolani@regione.toscana.it

Nome: Emanuele Masson, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383969, **e-mail:** emanuele.masson@regione.toscana.it

Nome: Giacomo Tagliaferri, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383161, **e-mail:** giacomo.tagliaferri@regione.toscana.it

Ente: Regione Toscana – Servizio Geografico Regionale

fax 055 4383570

e-mail (generale) arcfoto@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli 26 50127 FIRENZE

Modalità adesione: richiesta scritta da parte della scuola. La selezione e predisposizione dei materiali avviene di norma in 10 giorni lavorativi. Spedizione via posta ordinaria. I materiali di grande formato (Carte Geografiche, Plastico 3D) devono essere ritirati direttamente presso l'ufficio (Archivio Cartografico Regionale – Firenze) da parte della scuola richiedente.

Scadenza possibilità adesione: servizio attivo tutto l'anno

6.2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Concorsi per le scuole sui temi del Paesaggio e delle Scienze della Terra nell'ambito della Festa della Geografia! quarta edizione 2008

b) CATEGORIA

PROGETTUALITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

La Regione Toscana promuove i NUOVI CONCORSI per le SCUOLE a tema geografico. Si tratta della quarta edizione, nell'ambito delle iniziative collegate alla *Festa della Geografia! 2008*, manifestazione consolidata di scienza e conoscenza geografica. Due i concorsi lanciati, interpretabili anche come percorso guidato all'evento GeoFesta:

- Luoghi come Paesaggi: rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di I grado
- Geoscienze: rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di II grado.

I temi proposti sono connessi con la redazione in corso d'opera del Piano Paesaggistico regionale, nello spirito della Convenzione Europea del Paesaggio e con la celebrazione dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra proclamato dalle Nazioni Unite per il 2008.

1-Concorso "LUOGHI come PAESAGGI"

Interpretando il messaggio della Convenzione Europea, firmata a Firenze nel 2000 e ratificata dall'Italia con Legge 14/ 2006, che vede il paesaggio come «*componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale, nonché fondamento della loro identità*» si richiede alle scuole di interpretare, raccontare, spiegare il paesaggio dei nostri luoghi di vita, di lavoro e del tempo libero con un lavoro di classe che può svilupparsi attraverso un ELABORATO (max 16 pagine, o ipertesto-presentazione costruito con disegni, mappe, testi originali, citazioni , interviste, momenti di storia, scienza, arte...) o un DISEGNO in forma di cartolina ("mail art" con tecnica libera per comunicare il paesaggio visto con occhi nuovi, unico e non riproducibile altrove, corredato dai riferimenti precisi di localizzazione)

Premi per ogni sezione di concorso: Videoproiettore ad alta luminosità corredato di telo; TV color grande schermo Lcd; Riproduttore midi-file karaoke player.

2-Concorso "GEOSCIENZE"

Prendendo spunto dalle riflessioni indotte dall' Anno Internazionale del Pianeta Terra, *Le Scienze della Terra per la Società*, viene richiesto alle scuole di sviluppare in maniera creativa, secondo il proprio vissuto e il contesto culturale, i temi legati all'uso che facciamo della Terra (agricoltura, risorse idriche, evoluzione delle coste, energie alternative, interventi dell'uomo, modifica degli equilibri naturali...) attraverso un SAGGIO o un FILMATO

Premi: € 3.000,00 (tremila/00) al lavoro selezionato come vincitore, da ripartire in 2/3 all'Istituto e 1/3 alla classe; strumenti GPS cartografici di alta precisione ai due lavori insigniti di menzione.

Una selezione di lavori sarà esposta in mostra nella Festa della Geografia! *alla Fortezza da Basso* Firenze, 12/15 novembre 2008. Premiazioni con cerimonia pubblica durante la manifestazione.

7. 2 PARTNER/COPROMOTORI

Con la collaborazione di Istituto Geografico Militare, LaMMA, Ufficio Scolastico Toscana – Min Pubblica. Istruzione, Ordine dei Geologi della Toscana

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.b ATTI ESECUTIVI

Azione prevista nell'articolato Festa della Geografia! di cui al Piano di Comunicazione 2008 (Decisione 1 del 27.12.2007 "Piano Generale della Comunicazione degli organi di Governo della Regione per l'anno 2008")

9. 2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Concorso "Luoghi come Paesaggi": Scuole primarie e secondarie di I grado della Toscana e territorio nazionale
Concorso "Geoscienze": Scuole secondarie di II grado della Toscana

10. 2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti)

Redazione e stampa dei bandi in forma grafica a cura del Servizio Geografico Regionale, di concerto con l'Ufficio Scolastico regionale che provvede alla trasmissione alle scuole per via telematica (pdf). La Regione cura la spedizione via posta ordinaria del bando di Concorso in forma grafica di locandina a tutte le scuole (direzioni, plessi, istituti comprensivi, scuole secondarie I° e II°) su indirizzario fornito dall'Osservatorio scolastico regionale.
Scadenza dei bandi: Consegna elaborati entro il 30 ottobre 2008. Premiazione nei giorni della Festa della Geografia!: 12/15 novembre 2008, Firenze, Fortezza da Basso
Pubblicità: comunicati stampa; pubblicazione bando sulle pagine di Regione, USR, Trenitalia, AIIG....

11. 2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Finanziamento stimato 15.000 euro

12. 2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Staff di GeoFesta – Segreteria organizzativa **tel** 055 4385378 **fax** 055 4383570

e-mail geofesta@regione.toscana.it

Nome: Cecilia Berengo **tel.** 055 4385378 **fax** 055 4383570

Nome: Donata Meneghello – resp. Archivio Cartografico

Nome: Antonella Fiaschi, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383873, **e-mail:** antonella.fiaschi@regione.toscana.it

Nome: Rossana Ortolani, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383008, **e-mail:** rossana.ortolani@regione.toscana.it

Nome: Emanuele Masson, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383969, **e-mail:** emanuele.masson@regione.toscana.it

Nome: Giacomo Tagliaferri, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383161, **e-mail:** giacomo.tagliaferri@regione.toscana.it

Ente: Regione Toscana – Servizio Geografico Regionale

fax 055 4383570

e-mail (generale) arcfoto@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli 26 50127 Firenze

Modalità adesione: consegna elaborati originali con scheda (v. Istruzioni bando) a IGM - Istituto Geografico Militare, Concorso Festa della Geografia!, via C. Battisti 10 50122 Firenze (per il concorso LUOGHI come PAESAGGI) Ordine dei Geologi della Toscana - Via V. Fossombroni, 11 - 50136 Firenze (per il concorso GEOSCIENZE)

Scadenza possibilità adesione: termine consegna elaborati 30 ottobre 2008

6. 3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Festa della Geografia! 2008 quarta edizione

b) CATEGORIA

PROGETTUALITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

La Festa della Geografia! è la manifestazione scientifico-divulgativa della Regione Toscana sui temi della geografia e del territorio: giunta alla sua quarta edizione, si ripropone al suo largo pubblico delle scuole appassionati del settore con un ricco programma di visita e partecipazione a laboratori didattici, mostre tematiche, esposizione di carte e nuove tecnologie informatiche, esperienze sul campo, giochi, video-proiezioni, testimonianze dirette, editoria selezionata. L'insieme dell'expo e degli eventi collegati propone il Territorio come luogo fisico della memoria, delle emozioni, delle esplorazioni, dei progetti di vita possibile attraverso la Geografia, disciplina trasversale che consente l'ancoraggio (geo-referenziazione) dei saperi locali, della cultura del territorio, dell'espressione sociale.

Il format si avvale della collaborazione consolidata della "community geografica" un cartello di istituzioni, imprese e associazioni che partecipa con generosità disinteressata alla realizzazione dell'evento, come voce diretta di realtà imprenditoriali, culturali, professionali, di formazione e educazione operanti nel settore.

Terra e Paesaggio saranno i temi guida della quarta edizione 2008, per la concomitanza con l'Anno Internazionale del Pianeta Terra e la Biennale toscana del Paesaggio. Il tutto iscritto nella contemporaneità della manifestazione-contenitore Dire&Fare, rassegna locale ANCI della Pubblica Amministrazione "che funziona".

La *Festa della Geografia!* offre alla scuola un'occasione di conoscenza e di confronto interdisciplinare con le diverse realtà operanti sul territorio.

Quando: da mercoledì 12 novembre (inaugurazione ore 15.00) a sabato 15 novembre 2008 (chiusura ore 13.00)

Dove: Firenze, Fortezza da Basso, Padiglione Spadolini, I piano

7. 3 PARTNER/COPROMOTORI

LAMMA, Istituto Geografico Militare, Ufficio Scolastico Toscana - Min.Pubblica Istruzione, APAT-Agenzia Protezione Ambiente e Territorio, Ordine dei Geologi della Toscana, Trenitalia

8. 3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.b ATTI ESECUTIVI

Piano di Comunicazione 2008 (Decisione 1 del 27.12.2007 "Piano Generale della Comunicazione degli organi di Governo della Regione per l'anno 2008")

9. 3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di ogni ordine e grado insieme al largo pubblico degli appassionati e cultori dei valori del territorio, ma anche specialisti del settore: tecnici, professionisti, escursionisti, sportivi, studiosi, viaggiatori...

10. 3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti,

La manifestazione si compone di una ricca parte espositiva da visitare, laboratori dove svolgere piccole esperienze, proiezioni e lezioni cui partecipare, giochi organizzati (orienteering/ geo-bici/geo-catching), geografia in mongolfiera, navigazione internet geo-point, premiazione dei concorsi scolastici, lezioni/letture/presentazioni. Materiali a stampa, CD e geo-gadget intelligenti in distribuzione.

Speciale Trasporto Scuole: Biglietto gratuito per le prime 100 classi che si iscrivono, grazie all'iniziativa della Regione Toscana "Memorario-Geofesta sceglie il treno" in collaborazione con Trenitalia. Il titolo di viaggio destinato alla classe arriva direttamente all'insegnante per fax, corredato dagli orari di partenza-destinazione e ritorno.

11. 3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

Finanziamenti regionali: Piano di comunicazione della Regione Toscana – DG Politiche Territoriali e Ambientali. Previsto budget complessivi 150.000 euro

12. 3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Staff di GeoFesta – Segreteria organizzativa **tel** 055 4385378 **fax** 055 4383570

e-mail geofesta@regione.toscana.it

Nome: Donata Meneghello - Cecilia Berengo **tel** 055 4385378 **fax** 055 4383570

Nome: Antonella Fiaschi, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383873, **e-mail:** antonella.fiaschi@regione.toscana.it

Nome: Rossana Ortolani, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383008, **e-mail:** rossana.ortolani@regione.toscana.it

Nome: Emanuele Masson, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383969, **e-mail:** emanuele.masson@regione.toscana.it

Nome: Giacomo Tagliaferri, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383161, **e-mail:** giacomo.tagliaferri@regione.toscana.it

Ente: Regione Toscana – Servizio Geografico Regionale
fax 055 4383570

e-mail (generale) arcfoto@regione.toscana.it

Indirizzo Via di Novoli 26 50127 FIRENZE

Modalità adesione: tramite compilazione della scheda di iscrizione GRATUITA da richiedere a geofesta@regione.toscana.it o scaricabile dal sito internet della Regione Toscana www.geografia.toscana.it per prenotazione percorso didattico e prenotazione biglietto treno trasporto gratuito alle prime 100 classi iscritte.

Scadenza possibilità adesione: per percorso didattico il 30.10.2008

Scadenza possibilità adesione: per prenotazione biglietto gratuito Trenitalia per le prime 100 classi il 15.10.2008

--

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 23

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo

2. DIREZIONE GENERALE

Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali

3. SETTORE

Settore Spettacolo - Mediateca Regionale Toscana

4. OBIETTIVI

Il Progetto vuole favorire la promozione della conoscenza e lo studio dell'arte cinematografica attraverso percorsi didattici rivolti al mondo della scuola.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Il progetto regionale "Lanterne magiche" offre agli insegnanti e agli studenti, di ogni ordine e grado, un percorso culturale e didattico dedicato all'educazione al linguaggio cinematografico tramite la promozione, il sostegno e la diffusione del cinema di qualità.

Il progetto realizzato dalla Mediateca Regionale Toscana in accordo con la FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai), prevede:

- Cicli di proiezioni nelle sale d'essai per gli studenti e gli insegnanti.
- Percorsi didattici di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo e di analisi dei film proposti nei cicli delle proiezioni mattutine, a cura di un formatore esperto di cinema.
- Materiale didattico, schede, dvd, libretti saranno forniti alle scuole che aderiranno al progetto.

I film delle rassegne cinematografiche, saranno scelti per la loro qualità estetica oltre che per le tematiche narrative ed, ovviamente, adeguati alla capacità cognitiva del pubblico a cui sono rivolti. Nel progetto "Lanterne magiche" viene sottolineata, inoltre, la centralità della sala, dove il film assume il valore di un evento collettivo e di un'emozione da condividere in un luogo che esalta la cura tecnica della proiezione.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Lanterne magiche

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

c) DESCRIZIONE

La scansione del progetto, tenendo presente che il monte orario complessivo, così come l'entità oraria delle singole parti verrà definita di volta in volta secondo le specifiche necessità di ogni scuola è così articolata:

- 1- Laboratori per insegnanti a cura di formatori esperti di cinema;
- 2- Incontri di introduzione al linguaggio cinematografico;
- 3- Incontri di approfondimento sui film scelti per le proiezioni;
- 4- Incontri con gli studenti per analisi dei film.

A conclusione:

Proiezioni dei film al cinema e incontri con gli autori

I laboratori sono rivolti ai docenti interessati e prevedono un primo incontro propedeutico di alfabetizzazione del linguaggio cinematografico utilizzando i dvd "Conosciamo il cinema" realizzati dalla FICE delegazione Toscana per la Regione Toscana. I Laboratori sono corredati da *Conosciamo il Cinema*, 5 volumetti integrati da altrettanti DVD esplicativi.

Inoltre l'analisi dei film proposti per gli studenti verrà effettuata con lo studio degli elementi estetici e tematici presenti nei film e i docenti scolastici potranno avvalersi di accurate schede didattiche differenziate per fasce d'età e capacità cognitive.

I cicli di film proposti durante la visione mattutina nelle sale cinematografiche sono selezionati per i loro contenuti tematici e per le loro peculiarità estetiche. Verranno programmati sia film recenti ma anche dei classici della storia del cinema, film a soggetto ma anche documentari. Cercando di offrire generi e modalità narrative eterogenee. I film selezionati a seconda delle varie fasce d'età degli spettatori affronteranno temi e argomenti previsti nei programmi scolastici ministeriali.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Regione Toscana – Mediateca Regionale Toscana (MRT)

La Regione Toscana ha delegato alla Mediateca Regionale Toscana le politiche di promozione del cinema di qualità e il sostegno all'attività di educazione all'immagine ed alla comunicazione visiva.

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera n. 655 del 17/09/2007 della Giunta Regionale Toscana, inerente la promozione attraverso la Fondazione Mediateca Regionale Toscana, del cinema di qualità e il sostegno all'attività di educazione all'immagine ed alla comunicazione visiva nelle scuole.

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Gli insegnanti e gli studenti delle Scuole medie e medie superiori del territorio della Regione Toscana

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Tramite domanda alla Mediateca Regionale Toscana (MRT) da parte delle Scuole toscane fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ma cercando di coprire il più possibile tutto il territorio regionale. I Corsi verranno realizzati nell'anno scolastico 2008/09. Soggetti territoriali coinvolti potranno essere Associazioni culturali di settore ed anche i CRED.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

€. 60.000,00 Mediateca Regionale Toscana (Fondi Andiamo al cinema)

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Paolo Zamperini

Ente: Mediateca Regionale Toscana Filmcommission

Tel 055/2719026 **fax** 055/2719040 **e-mail** formazione@mediatecatoscan.net

Indirizzo: Via S.Gallo, 25 50129 FIRENZE

Modalità adesione: la scuola interessata può fare domanda alla Mediateca Regionale Toscana Filmcommission

Scadenza possibilità adesione: 30 Settembre 2008